

Albinea Notizie



PERIODICO
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI ALBINEA

Ma che bel castello...



Spediz. in. abb. post. - Art. 20 - lett c - Legge 662/96 - Filiale di Reggio Emilia - Autorizzazione Tribunale Reggio Emilia n. 2091 del 27/03/1979



Notizie, aggiornamenti, comunicazioni, appuntamenti



Un enorme grazie a tutti i volontari albinetani

Martedì 2 dicembre, in sala del Consiglio, la sindaca di Albinea **Roberta Ibattici**, il vice sindaco **Daniele Menozzi** e la responsabile del servizio Cultura del Comune, **Federica Franceschini**, hanno ringraziato e augurato "buone feste" ai volontari che ogni anno dedicano il loro tempo libero alla comunità.



Il ringraziamento dei volontari di Albinea

I volontari che ruotano attorno alle attività legate ai servizi educativi e alla biblioteca sono in totale 30.

Anche grazie al loro contributo è stato possibile organizzare alla Pablo Neruda ben **188 eventi** (una media di uno ogni due giorni) e la biblioteca è risultata la seconda in provincia (dopo il centro Multiplo di Caviglioglio) come **indice di prestiti pro capite** con il dato di **2.28** rispetto a una me-

dia nazionale di 0.75. Molto importante anche il lavoro svolto a sostegno del servizio **Pedibus**, che vede alla partenza ogni giorno **60 tra bambine e bambini**, con i **volontari impegnati per 290 giorni** l'anno. Sono **200** invece le **giornate di servizio** per coloro che spostano le transenne per chiudere la strada di fronte alla scuola primaria Pezzani. Nel campo della **manutenzione del verde pubblico** hanno operato nel

2025 **18 volontari Auser**, per un totale di **2800 ore**. Tra le principali aree di intervento di questi ultimi figurano la pulizia, lo sfalcio e la raccolta di foglie nei parchi cittadini, nei cortili delle scuole e le piccole manutenzioni. Auser è sempre alla ricerca di persone disponibili a dare una mano e per offrire il proprio contributo basta recarsi all'Ufficio Ambiente del Comune o telefonare al numero **0522.590206**.



COLLEGATI AL SITO



Per restare aggiornati sull'attività del **CONSIGLIO COMUNALE**

consultare il sito del Comune all'indirizzo:

www.comune.albinea.re.it/entra-in-comune/consigli-comunali/

NUMERI UTILI:

Biblioteca:0522 590232 - 262
Urp:0522 590224
Uff. Anagrafe0522 590228 - 210
Uff. Cultura:0522 590232 - 262
Uff. Scuole:0522 590247 - 226
Uff. Commercio:0522 590201
Uff. Sport:0522 5090232

VISITA LE NOSTRE PAGINE FACEBOOK:

www.facebook.com/comune.albinea
www.facebook.com/biblioalbinea

VISITA IL NOSTRO PROFILO INSTAGRAM:

[comunedialbinea](https://www.instagram.com/comunedialbinea)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL COMUNE:

compilando il modulo reperibile sul sito:

www.comune.albinea.re.it o lasciando i tuoi dati all'URP

Numero 1, 2026
Gemellato con Treptow-Köpenick (D)

Direttore responsabile e
segreteria di redazione:
Marco Barbieri

Segreteria di Redazione:
Marco Barbieri

Direzione:
Piazza Cavicchioni, 8 Albinea (RE)
tel. 0522.590244

Progetto grafico:
Stampatre srl - RE

Fotografie:
Foto in copertina:
Primo Montanari;
Archivio fotografico della
Segreteria e dell'Ufficio Stampa
del Comune di Albinea.

Stampa: Stampatre srl - RE

Chiuso in tipografia in marzo 2026

Passaggio di testimone in giunta

Menozzi ha lasciato per motivi di lavoro. Al suo posto Giacomo Mazzali

Dall'1 febbraio c'è stata una novità nella giunta di Albinea. Il vice sindaco e assessore alla Scuola Daniele Menozzi ha passato il testimone a Giacomo Mazzali.

Menozzi era stato eletto consigliere comunale nel 2014. Da allora è stato prima consigliere, poi capogruppo di maggioranza, fino a ricoprire l'incarico di Assessore all'Ambiente e allo Sport con il sindaco Giberti e Vice sindaco e assessore alla Scuola, Sport, Manutenzioni, Verde pubblico ed Eventi con l'attuale sindaco Roberta Ibattici.

"Da marzo 2025 mi è stato affidato un incarico di maggiore responsabilità al lavoro. - ha spiegato il diretto

interessato - In questo lasso di tempo ho tentato di conciliare i due impegni, ma è stato molto difficile. Ad Albinea e all'amministrazione ho sempre dato tutto quello che potevo: impegno, passione e tempo. La cosa che mi rende tranquillo è che in questi anni abbiamo sempre lavorato di squadra insieme alla sindaca e sono certo che Giacomo dedicherà a questa comunità la passione che merita. A lui, alla sindaca e

all'amministrazione ribadisco la mia stima e il mio totale sostegno".

Il subentrante Giacomo Mazzali è nato il 26 agosto 1992. Laureato in Scienze Storiche e Orientalistiche all'Università di Bologna, dopo una militanza decennale, ha ricoperto l'incarico di presidente della sezione Anpi di Albinea dal 2021 ed è membro della segreteria provinciale dell'Anpi. Lavora come commerciale estero in una storica azienda metalmeccanica di Albinea.

"Ero già al corrente delle difficoltà di Daniele dopo il bel balzo professionale che ha ottenuto - ha detto la sindaca Ibattici - abbiamo tentato di tenerlo con noi dal momento che è una figura di grande sostanza, mol-

to presente in paese e che ha dato un grande contributo di professionalità, idee e impegno nelle deleghe che gli erano state assegnate. Purtroppo non è stato possibile conciliare i due impegni e ho accettato il suo passo di lato". Il sostituto? "Siamo più che sicuri che Mazzali si inserirà immediatamente nel nostro lavoro di squadra e, conoscendo benissimo il territorio, darà un grande contributo di idee e impegno".

Da sinistra: Mirella Rossi, Giacomo Mazzali, Roberta Ibattici, Leonardo Napoli e Jessica Guidetti



MIRELLA ROSSI
Assessore

Deleghe: Politiche alla Persona, Salute, Inclusione e accoglienza, Gemellaggio, Pace e diritti umani, Cooperazione internazionale.



ROBERTA IBATTICI
Sindaca

Deleghe: Politiche educative e scolastiche, Urbanistica e edilizia privata, Opere pubbliche e progetti strategici, Frazioni, Personale, Comunicazione e partecipazione, Mobilità e Attività produttive.



LEONARDO NAPOLI
Vice sindaco

Deleghe: Sicurezza, Bilancio, Tributi, Turismo e Unesco, Progetti ambientali, Protezione civile, Manutenzioni e Verde pubblico.



JESSICA GUIDETTI
Assessore

Deleghe: Politiche giovanili, Famiglie, Politiche per la casa, Pari opportunità, Legalità, Commercio, Eventi e Associazionismo.



GIACOMO MAZZALI
Assessore

Deleghe: Cultura, Sport e tempo libero

**La nuova
Giunta
e le relative
deleghe**

Villa Tarabini, al lavoro per ridare agli albinetani un luogo iconico e ricco di storia

di **Roberta Ibattici**
Sindaca di Albinea

La primavera è alle porte e ci prepariamo ad alcuni importanti momenti pubblici: l'inaugurazione, in maggio, della nuova sede della Caserma dei Carabinieri, mentre per giugno prevediamo il termine dei lavori di riqualificazione del Piazzale Lavezza, a Fola, e l'inaugurazione della palazzina dell'Abitare Solidale di Borzano.

Nel frattempo i lavori di recupero del piano terra di Villa Tarabini e del suo giardino storico continuano come da cronoprogramma. La conclusione dei lavori è prevista per inizio autunno. Parliamo di recupero e non riqualificazione perché gli spazi interni erano del tutto inutilizzati e inutilizzabili per le condizioni in cui si trovavano, avendo subito interventi poco consoni nella seconda parte del secolo scorso, prima dell'acquisizione da parte del Comune.

La Villa ha una storia importante: prima i gesuiti, poi una serie di famiglie nobiliari l'hanno utilizzata come residenza estiva, luogo di buon ritiro. Tra il 1966 e il 1985 fu di proprietà del PCI. Nel 2002 il Comune l'acquistò, usando il diritto di prelazione, da una cordata di imprenditori locali. Negli anni successivi ci sono stati diversi interventi da parte del Comune: il rifacimento del tetto e delle facciate, la creazione dell'Acetaia Comunale all'ultimo piano, con i servizi attigui, gli interventi sulla parte pubblica del Parco Fola, con la creazione di un nuovo collegamento con il Parco Lavezza.



L'acquisizione da parte di un Comune di un bene vincolato storico è sempre un obiettivo ambizioso e un investimento a lungo termine, perché i costi non si esauriscono con l'acquisto, ma prevedono un percorso fatto di tante tappe: la definizione degli usi e dei modelli di gestione, la progettazione, la messa in sicurezza, il reperimento delle risorse, gli interventi di riqualificazione, che spesso, per il loro costo non possono che essere affrontati a stralci, sempre sotto l'occhio vigile della Soprintendenza e con tecniche conservative specifiche, spesso più costose rispetto all'edilizia ordinaria.

Un percorso difficile, ma giustificato per uno scopo importante: restituire un luogo storico alla collettività investendo su cultura, sociale e patrimonio pubblico. L'obiettivo è stato ed è tutelare il bene e valorizzarne le caratteristiche, promuovendone la conoscenza, per consegnarlo alle generazioni future, anche nei suoi aspetti immateriali e simbolici. Credo sia essenziale avere questa consapevolezza; ancora più adesso che stiamo completando l'acquisizione del Castello di Borzano e della Tana della Mussina.

La riqualificazione di Villa Tarabini punta a trasformare il complesso in un polo accessibile con una vocazione culturale ed educativa, a contatto con la natura. La riqualificazione prevede interventi specifici per gli spazi interni che compongono la Villa, permettendo al complesso di ospitare attività e funzioni variegate: attività didattiche, eventi, spazi laboratoriali, attività di educazione all'ambiente e promozione di attività culturali. C'è la volontà di valorizzarne le potenzialità e le vocazioni già insite: il suo passato di luogo di formazione, la presenza dell'acetaia Comunale e il suo valore storico-artistico.

Per meglio esplorare queste e altre opportunità quest'anno lanceremo un percorso partecipato sul futuro di Villa Tarabini. Il processo è rivolto a tutta la comunità di Albinea, con particolare attenzione ad associazioni, comitati ed enti che sono interessati sia come utenti, sia come attivatori di eventi e servizi connessi alla futura gestione.

Il percorso partecipato sarà rivolto a tutti coloro che amano e vogliono approfondire la conoscenza di questo luogo così iconico per Albinea, scoprirne la storia e le sue caratteristiche peculiari, ma anche mettere a disposizione il proprio tempo, conoscenze ed idee per costruire un progetto quanto più solido e condiviso.

Nessun aumento di tasse nonostante i tagli del Governo e investimenti per 2,51 milioni di euro in progetti per la comunità

di **Leonardo Napoli**

Vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Bilancio, Tributi, Turismo e Unesco, Progetti ambientali, Protezione civile, Manutenzioni e Verde pubblico

Nella seduta di lunedì 22 dicembre 2025 il Consiglio comunale di Albinea ha approvato il bilancio di previsione 2026-2028.

In sintesi l'amministrazione ha confermato tutti i servizi erogati **senza aumento delle imposte**, con le aliquote **Irpef e Imu che restano uguali all'anno precedente**.

Sul fronte investimenti **il primo intervento del 2026 riguarderà l'area sportiva al Poggio intitolata a "Guido Nasi"** (foto 4 e 5), con la creazione di un campo in sintetico a 9 e la costruzione di un nuovo spogliatoio con dotazioni d'avanguardia, oltre ad interventi sull'impiantistica esistente per migliorarne la sostenibilità ambientale e l'accessibilità. Il progetto ha ricevuto un contributo regionale di

500mila euro a cui si aggiungeranno risorse comunali per 550mila euro.

Due dei punti cardinali più importanti su cui si è orientato il documento sono stati la **sostenibilità ambientale** e il **risparmio energetico**.

Ecco allora che per il 2026

è stato previsto un piano di efficientamento energetico del patrimonio comunale che comprende l'installazione di un impianto fotovoltaico sull'edificio delle scuole

secondarie di via

Grandi. Si tratta di una risorsa che non risponderà soltanto al fabbisogno energetico della scuola, ma anche di una serie di altri immobili comunali.

Sarà inoltre affidata la progettazione, dopo la con-

clusione dei lavori al cimitero della Pieve di Botteghe,

per il **restauro dei cimiteri storici di Borzano (foto 1) e Montericco (foto 2)**.

Inoltre proseguirà la ricerca di risorse per il progetto di rifacimento della parte meno recente della scuola primaria.

Terminata la fase di acquisizione, è anche prevista quella di progettazione che riguarda la **messa in sicurezza del Castello di Borzano (foto 3)** e il recupero dell'adiacente casa colonica. Il tutto avverrà con il continuo confronto con le associazioni del territorio che vivono e gestiscono l'area.

Grande spazio sarà inoltre dedicato alle manutenzioni, proseguiranno quindi le asfaltature di strade e marciapiedi, la pulizia di fossi e cunette stradali e la cura del verde pubblico.



Il servizio di assistenza domiciliare

Prendersi cura delle persone

di **Mirella Rossi**
Assessore alle Politiche alla persona, salute, inclusione, accoglienza



Chi vive con persone in fragilità e sta affrontando un percorso di cura, avrà già sentito parlare di **assistenza domiciliare**.

Si tratta di un elemento essenziale del welfare regionale, locale e si caratterizza come sistema di interventi di servizi socio-assistenziali, realizzati nella propria abitazione, con azioni personalizzate. L'offerta è tesa a sostenere i cittadini nel loro contesto di vita, contrastando accessi ospedalieri impropri o ricorsi a strutture residenziali e garantendo, finché possibile, la permanenza nella propria abitazione.

L'erogazione delle prestazioni si declina in funzione di un'istanza o domanda individuale (del beneficiario, di un suo familiare o di altro soggetto titolato a intervenire) al Servizio Sociale Territoriale dell'Unione Colline Matildiche, che definirà un progetto di aiuto, modulato sui bisogni con progetti individualizzati, che diano valore al lavoro di cura parentale e familiare (caregiver).

Ogni situazione è seguita da un **assistente sociale**: responsabile del caso che deve fornire i supporti e predispone le fasi di intervento.

Il Servizio di assistenza domiciliare può soddisfare le esigenze socio-assistenziali dei cittadini anziani, fragili e delle persone disabili aventi vari gradi di non auto-sufficienza e/o per differenti esigenze di durata dell'intervento

(temporaneo o permanente).

Gli interventi compositi sono di supporto strumentale, sostegno educativo e relazionale, accompagnamento e tutela.

Stiamo parlando di azioni finalizzate a riconoscere e a soddisfare le necessità dell'assistito per il tempo indispensabile a superare le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno e che potranno assumere carattere continuativo, laddove persista-



no condizioni irreversibili.

Il Servizio di assistenza domiciliare è attivo tutti i giorni dell'anno (dal lunedì alla domenica) e si articola per una presenza di **operatori specializzati** (fino alla fascia pre-serale), in carico alla

Cooperativa Coopselios (come da accordi d'ambito distrettuale).

Al mese di febbraio 2026 il Servizio Sociale Territoriale dell'Unione Colline Matildiche ha **attivi 82 progetti domiciliari a favore di persone anziane non autosufficienti, 11 progetti**

domiciliari per persone disabili e fornisce pasti a domicilio a 21 cittadini/e.

Nel corso del secondo semestre del 2025 il Servizio si è impegnato a riorganizzare e migliorare l'intervento domiciliare.

All'inizio del 2026: non sono presenti richieste in attesa di attivazione, è pienamente operativo il servizio domiciliare (compreso nel fine settimana), nei turni pomeridiani e pre-serali, si è dato corso all'ampliamento della risposta di attività continuativa per singolo caso, sia tutti i giorni della settimana, sia con più interventi giornalieri.

LA SUDDIVISIONE TERRITORIALE

	ALBINEA	QUATTRO CASTELLA	VEZZANO SUL CROSTOLO
 PASTI A DOMICILIO	8	11	2
 SAD DISABILI	3	6	2
 SAD ANZIANI	25	40	17
 SAD LEA (attività in connessione con il servizio ospedaliero)	1		

Il nostro impegno su legalità, pari opportunità, giovani, commercio ed eventi

di **Jessica Guidetti**

Assessore alle Politiche giovanili, Famiglie, Politiche per la casa, Pari opportunità, Legalità, Commercio, Eventi e Associazionismo



Ho deciso di dedicare lo spazio che ho a disposizione sul periodico Albinea notizie per spiegare come ci siamo mossi su cinque temi che ritengo strategici e che rientrano nelle deleghe del mio assessorato: legalità, politiche giovanili e pari opportunità, commercio ed eventi.

LEGALITA'

Per i dipendenti comunali abbiamo organizzato un corso sull'antiriciclaggio in collaborazione con Avviso Pubblico, con un taglio operativo e concreto. La scelta è nata dalla forte consapevolezza che la corruzione si combatta prima di tutto formando gli operatori, rafforzando competenze e strumenti di chi ogni giorno garantisce il corretto funzionamento della pubblica am-



ministrazione. Per questo, oltre agli aspetti normativi, il percorso ha previsto laboratori pratici, con casi ed esercitazioni utili a riconoscere segnali di rischio e applicare buone prassi nelle attività quotidiane.

COMMERCIO

Abbiamo lavorato per affiancare in modo concreto le attività del territorio, con iniziative pratiche e utili alla gestione quotidiana. In questo quadro abbiamo organizzato un ciclo di corsi gratuiti rivolti ai commercianti, con l'obiettivo di rafforzare competenze oggi sempre più necessarie: comunicazione digitale, presenza online e valorizzazione del punto vendita. I corsi si sono svolti grazie alla col-



laborazione con Cescot e con Elisa Azzolini, che ringraziamo per la disponibilità e per l'impostazione operativa degli incontri. Il sostegno alle attività locali, per l'Amministrazione, passa anche da qui: creare occasioni di formazione e confronto.

EVENTI

Con l'accensione dell'albero di Natale, Albinea ha vissuto una giornata davvero partecipata. Il successo dell'iniziativa è nato da un grande lavoro di squa-

dra con Replay, Pro Loco, Comitato Genitori e con il coinvolgimento di tante associazioni, che hanno reso possibile un appuntamento vivo e concreto. Inoltre il Natale è arrivato anche a Casa Cervi, con un pomeriggio di merenda, musica e sorrisi. L'Amministrazione continuerà a lavorare per eventi curati, inclusivi e capaci di valorizzare il paese.



POLITICHE GIOVANILI

Da febbraio l'Unione Colline Matildiche ha avviato una nuova progettualità di educativa di strada rivolta a preadolescenti e adolescenti, per incontrare i giovani in luoghi aggregazione spontanea, mappare il territorio e ascoltare bisogni e fragilità, anche in ottica di prevenzione. Sono previste uscite periodiche con una coppia di operatori in rete con i Servizi Sociali

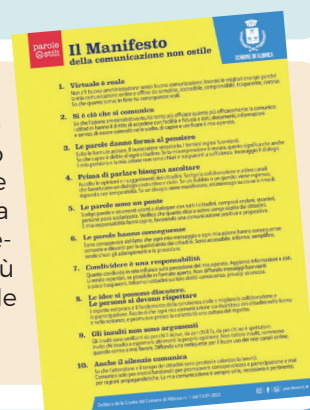
dell'Unione. Il progetto è realizzato dagli educatori delle cooperative Giro del Cielo, Dimora d'Abramo e Ceis e rientra nel quadro distrettuale "DeSTEENazioni - Desideri in Azione", che comprende anche lo spazio "ZOOM - un posto per giovani" a Reggio Emilia (Villaggio Dossetti, via Martiri della Bettola 21), accessibile anche ai ragazzi dell'Unione.

PARI OPPORTUNITA'

Abbiamo promosso e organizzato l'adesione del Comune al **Manifesto della Comunicazione non Ostile**, un impegno pubblico a usare un linguaggio rispettoso, soprattutto online. Il Manifesto ricorda un principio essenziale: le parole hanno con-

sequenze. Ciò che scriviamo in rete è reale, incide sulle persone e sul clima della comunità. Per rendere questo messaggio visibile e quotidiano, il Manifesto verrà affisso nelle scuole e saranno distribuite cartoline in biblioteca e in altri luoghi pubblici, così da coinvolgere studenti, famiglie e cittadini.

Con questa iniziativa confermiamo il nostro impegno educativo e culturale per una cittadinanza digitale più consapevole, a tutela dei più giovani e di tutte le persone.



Il Comune acquisterà il castello di Borzano e parte dell'area Unesco circostante

Raggiunto un accordo con i proprietari: la spesa sarà di circa 400mila euro, a cui andrà sottratto un contributo regionale

Nell'ottobre scorso il Comune di Albinea ha raggiunto, dopo una serie di incontri, un'intesa con gli eredi della famiglia Munarini per l'acquisizione di un luogo iconico della collina: il **Castello di Borzano** e la zona circostante.

L'amministrazione sta procedendo all'acquisto del castello medievale, la grande casa colonica che si trova a pochi metri di distanza, l'area degli scavi archeologici, le tombe antropomorfe che si trovano accanto alla chiesa di San Giovanni, la strada di accesso e 11 ettari attorno di prati e boschi. Il tutto rientra nell'area che ha ricevuto il riconoscimento Unesco per il "Paesaggio carsico dei Gessi Messiniani".

Il costo dell'operazione si aggira sui 400mila euro, a cui andrà sottratto un contributo della Regione che è in via di definizione.

La priorità sarà sicuramente la messa in sicurezza della parte più antica dell'edificio. Oltre a questo di grande interesse è la grande casa rurale adiacente, che potrà diventare un presidio per la tutela e valorizzazione ambientale nell'area Unesco, in accordo con le associazioni del territorio.

"Questo è solo l'inizio di un lungo percorso, ma l'acquisizione rappresenta un essenziale punto di partenza, raggiunto grazie alla disponibilità della Regione Emilia-Romagna a dare un contributo al progetto, e all'Ente

Parchi Emilia Centrale, partner fondamentale nella valorizzazione di una zona diventata recentemente sito Unesco - ha spiegato la sindaca Roberta Ibattici - Ringrazio vivamente la famiglia proprietaria del castello, per l'accordo trovato, ma anche per aver sempre dimostrato negli anni grande disponibilità a condividere, in occasione di iniziative promosse dal Comune e dalle nostre associazioni, questo luogo unico per storia, bellezza e natura. Si tratta - prosegue la prima cittadina - di un luogo magico e suggestivo, immerso nel verde delle prime colline reggiane. Il castello ha origini medievali ed è stato edificato in una posizione strategica che offre una vista spettacolare sul paesaggio circostante. Costruito su una rupe di gesso, è al centro dell'area reggiana del sito seriale Unesco della vena del gesso e lungo l'anello di Ca' del Vento. Ha regalato inoltre numerosi ritrovamenti archeologici che coprono un lungo arco temporale, dalla Preistoria al Rinascimento. Ci tengo infine a ringraziare per il lavoro fatto l'assessore Leonardo Napoli che con me ha seguito passo a passo la costruzione dell'intesa".

Questa acquisizione rientra in un piano più ampio di valorizzazione dell'area Unesco della quale fa parte anche la **chiesa di San Giovanni Battista**, recentemente restaurata grazie alla collaborazione tra Comune,



Il profilo del Castello di Borzano che emerge dalle nuvole (Foto Primo)



L'area degli scavi archeologici sotto il Castello di Borzano (Foto Avio Bolondi)

parrocchia e Fondazione Manodori e inaugurata con la riapertura al pubblico il 24 giugno scorso.

Recente è anche la firma di una convenzione tra Comune e Curia al fine di garantire la fruizione pubblica e la valorizzazione dell'edificio sacro per 10 anni.

Il quadro si completerà a breve con l'acquisto pubblico della **Tana della Mussina**



e del suo sentiero di accesso grazie a un finanziamento ottenuto dalla Regione, in collaborazione con Ente Parchi Emilia Centrale.



Montanari)



La presentazione dei restauri alla chiesa di San Giovanni, accanto al castello



Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale: e' online il nuovo sito web Ekcna in cui figurano anche i gessi di Borzano



Da settembre scorso è online il nuovo sito web ufficiale del "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" (Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines - EKCNA), iscritto, il 19 settembre 2023 dal Comitato internazionale Unesco, nella lista dei siti naturali del Patrimonio Mondiale. Si è trattato di riconoscimento straordinario legato al valore universale delle grotte e dei fenomeni carsici per le loro caratteristiche di unicità e rappresentatività dell'evoluzione geologica e geomorfologica della Terra. Il nuovo sito web descrive

le caratteristiche del bene seriale costituito da 7 aree nelle province di Reggio, Bologna, Ravenna e Rimini, consentendo diversi livelli di approfondimento, con l'ausilio della cartografia e della galleria fotografica e video. Ovviamente **è presente anche il territorio dei Gessi di Borzano contrassegnato dalla sigla CS2**. Sul sito sono inoltre consultabili tutte le informazioni e i documenti relativi alla procedura di candidatura fino alla gestione del sito come il manuale d'uso del logo e le notizie sulle ricerche in atto e gli eventi in programma.

I BELLISSIMI VIDEO SUL PAESAGGIO CARSIKO DEI GESSI MESSINIANI

Scansionando i QR CODE che trovate qui sotto potrete vedere 4 dei filmati realizzati per il progetto "Paesaggio carsico dei Gessi Messiniani patrimonio Unesco", voluto da Comune di Albinea e Pro Loco, insieme alla Fondazione Manodori. I video, della durata di 8 minuti l'uno, puntano a far emergere le particolarità dei gessi di Borzano, che fanno parte di un sistema che va dalla provincia di Reggio alla Romagna.



Conclusa la rotatoria tra la provinciale 37 e via Montanara

Ora la strada è più sicura

Sono stati conclusi alcuni a fine ottobre 2025 gli importanti lavori di realizzazione della rotatoria tra via Montanara e la Strada Provinciale 37 che collega Albinea a Scandiano. Il costo dell'opera ammonta a 340mila euro, di cui 195.000 euro a carico della Provincia di Reggio Emilia (l'intervento è inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025) e 150.000 euro a carico del Comune. La rotatoria ha un diametro di 28 metri e sarà utile, oltre al miglioramento della sicurezza stradale in un punto ad alta percorrenza, per la riduzione della velocità dei veicoli e per garantire una migliore accessibilità alle frazioni di Borzano e Fogliano.

"Questa rotatoria è l'esempio di come le istituzioni possano e debbano collaborare fra loro. - ha spiegato il Presidente della Provincia Giorgio Zanni - La Provincia deve avere come scopo quello di rendere le nostre strade più sicure, accessibili e ordinate. Intervenire in punti nevralgici della viabilità, come questo snodo tra Borzano e Scandiano, significa dare risposte concrete alle esigenze quotidiane di cittadini e imprese, raccolte spesso proprio dai Comuni. La sicurezza stradale è



La rotatoria tra la provinciale 37 e via Montanara

una priorità, e continueremo a investire risorse provinciali".

"Dopo la riorganizzazione dell'attraversamento pedonale all'altezza dell'intersezione di via Verdi e la nuova la rotonda di via Castellana, ecco concluso con successo il terzo intervento previsto dall'accordo pluriennale Comune-Provincia per la messa in sicurezza

degli assi principali che attraversano Albinea - ha commentato la sindaca Roberta Ibattici - Siamo ora lavorando, sempre con la Provincia, che ringraziamo, sul tratto di Caselline. Questo, come i futuri interventi, saranno utili alla moderazione della velocità e garantire maggiore sicurezza a pedoni e automobilisti".

Centosettantamila euro di lavori per la manutenzione del cimitero della Pieve



Il cimitero della Pieve

ALBINEA (2 settembre 2025) - Sono in fase di conclusione gli importanti interventi di manutenzione e consolidamento al cimitero della Pieve di Albinea. I lavori hanno riguardato il ripristino dei camminatoi con rinforzi metallici, la manutenzione di alcuni muri perimetrali, il rafforzamento dei pilastri e il ripristino dei soffitti. Sono state infine integgiate alcune pareti.

Per queste opere il Comune ha investito complessivamente circa 170.000 euro.

Prosegue la riqualificazione di villa Tarabini

Proseguono i lavori di restauro e riqualificazione del piano terra di Villa Tarabini. Sono stati ultimati i lavori di sottofondo e finalmente ci si solleva dal piano di calpestio. Sono stati eseguiti tutti gli scavi e sono state posate le reti degli impianti, si sono completate le lavorazioni sui muri perimetrali e si guarda alle finiture degli ambienti. Inoltre sono stati scelti i materiali dei pavimenti e le finiture delle pareti. Iniziano i lavori sui davanzali e sui serramenti. Prossimamente si comincerà a ragionare sulle opere esterne di sistemazione del giardino. L'ultimazio-



Villa Tarabini

ne della riqualificazione è prevista per l'autunno 2026.

Inoltre sarà attivato un percorso partecipato di ascolto per coinvolgere la cittadinanza sulla futura funzione della villa e le attività che ospiterà.

Una delle colonnine di ricarica ad Albinea



La colonnina di ricarica elettrica a Borzano



Colonnine di ricarica per auto elettriche ad Albinea e Borzano

Grazie alla collaborazione tra Comune e Poste italiane, anche ad Albinea sono state installate alcune **colonnine di ricarica per veicoli elettrici** nell'ambito del "Progetto Polis-Case dei servizi di cittadinanza digitale".

Poste Italiane SpA ha indetto una procedura aperta per la "predisposizione edile e impiantistica, fornitura e posa in opera, installazione, collaudo tecnico e funzionale, messa in esercizio, gestione e manutenzione di stazioni di ricarica" e Be Charge s.r.l. è risultata aggiudicataria della procedura.

Ha quindi stipulato un accordo quadro con Poste Italiane per la disciplina dei rispettivi obblighi e, pertanto provvederà,

per l'intera durata dell'accordo, all'installazione e gestione in qualità di Charging Point Operator.

Ad Albinea le colonnine si trovano attualmente **in via XXV aprile, nel parcheggio alle spalle del Conad**.

Si tratta di due infrastrutture di ricarica, di cui una con fast charging, con due prese di ricarica e una quick charging con due prese di ricarica.

L'altra infrastruttura si trova nel **parcheggio di via Gramsci, a Borzano**, ed è composta composta da una colonnina quick charging con due prese di ricarica.



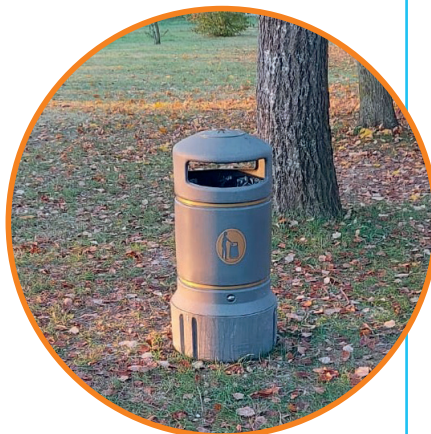
SOSTITUIRE SEI PANCHINE E I VECCHI CESTINI DELL'IMMONDIZIA

Manutenzione e nuovi arredi al Parco Baden Powel



L'ottobre scorso sono stati effettuati lavori di manutenzione e sono arrivati nuovi arredi al parco Baden Powel.

Si tratta di un'area verde molto frequentata da bambini e famiglie in cui l'amministrazione è intervenuta installando 6 panchine nuove. Una è una panchina inclusiva, che permette cioè alle persone in carrozzina di sostare al centro della seduta. Inoltre sono stati sostituiti i vecchi cestini dell'immondizia ed è stato collocato un nuovo raccoglitore di deiezioni canine nella vicina via Don Sturzo.



Le casette dell'acqua fanno bene all'ambiente: in un anno 553mila bottiglie di acqua risparmiare

*I dati del 2024
dei tre distributori albinetani*

Nell'anno 2024 le tre casette dell'acqua di Albinea hanno erogato in totale 830 metri cubi di acqua con un consumo medio giornaliero di 2,4 metri cubi, un risparmio di bottiglie di plastica pari a 553mila equivalente a una quantità di pet pari a 19,3 tonnellate che a sua volta equivale in peso a un'enorme mietitrebbia agricola. Ammonta a 329 metri cubi l'acqua risparmiata nel ciclo produttivo e a 36,8 tonnellate il petrolio non utilizzato e 50,4 tonnellate di CO2 non emessa.

Sul territorio albinetano alle due casette già presenti dal maggio 2010 in via Papa Giovanni e dall'ottobre 2018 a Borzano, si è aggiunta quella di Botteghe dal luglio 2023.

Dalla loro inaugurazione, i distributori hanno lavorato a pieno regime aiutando l'ambiente e facendo risparmiare in inquinamento. In totale le tre casette hanno erogato, fino al 31 dicembre 2024, l'equivalente di 4 piscine olimpioniche e mezzo di acqua (10.788 metri cubi), risparmiando la produzione di 7.194.399 bottiglie, che corrispondono a 19.032 bancali e 576 camion carichi.

La quantità di PET risparmiato ammonta a 250,7 tonnellate. Alto anche il risparmio in barili di petrolio, pari a 8535 fusti (478 tonnellate di greggio) e di CO2 con 655 tonnellate emesse in meno, cioè la produzione di 5 camion e mezzo in un anno.

La casetta dell'acqua pubblica di Botteghe



I NUMERI NEL 2024

553 MILA

Bottiglie di plastica RISPARIATE



36,8 tonnellate

Petrolio NON UTILIZZATO



50,4 tonnellate

CO2 NON EMESSA



2515

È il numero di PISCINETTE gonfiabili necessarie per contenere tutta l'acqua erogata



Duecento piccoli alberi regalati ai cittadini in piazza



Sabato 6 dicembre all'interno delle iniziative organizzate per festeggiare l'arrivo del Natale, il Comune di Albinea ha distribuito gratuitamente in piazza ai cittadini 200 piccoli alberi che potranno essere messi a dimora in cortili, giardini e altre aree private per contribuire a incrementare il patrimonio verde.

I giovani alberi e arbusti di specie autoctone o adattate al clima locale, sono stati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna.

In distribuzione c'erano: alloro, gelso bianco, carpino, gelso nero, nocciolo, acero montano, pero selvatico, olmo siberiano, melo selvatico, ginkgo biloba, ciliegio selvatico, frassino, mirabolano, pino domestico, noce, liquidambar, castagno, albero di giuda, paulonia, oleandro. Gli arbusti saranno: sambuco, ginestra, viburno, lantana, olivello spinoso, fusaggine, ginepro, rosa canina, palla di neve, corniolo e ligustro selvatico.

La distribuzione si è conclusa con un grande successo dal momento che tutti gli arbusti sono andati esauriti.

114 ragazzi e 30 volontari in pista per Puliamo il Mondo



Puliamo il Mondo ad Albinea

Sono stati 114 le ragazze e i ragazzi e 30 i volontari sabato 11 ottobre 2025 hanno dato dimostrazione del loro grande senso civico ripulendo alcune zone del comune dai rifiuti all'interno dell'iniziativa Puliamo il Mondo.

Hanno partecipato due gruppi che si sono ritrovati al parco Lavezza di Albinea e alla scuola primaria di Borzano. Nel capoluogo si sono ritrovate le classi 4B, 2C e 5 C; a Borzano le classi 3B, 4D e 5D.

Le associazioni presenti erano gli Amici del CEA, il Gruppo Volontari di Protezione Civile

di Albinea e il Lions Club locale. Gli studenti di Albinea hanno ripulito le vie del centro, piazza Cavicchioni, il parco di Villa Tarabini, via Di Vittorio e il cortile della scuola primaria. I loro corrispettivi borzanesi hanno lavorato nelle vie della frazione e nella zona sportiva. I volontari invece si sono distribuiti lungo tutta la Pedemontana, via Castellana, via Garibaldi, via Vittorio Emanuele II e via Lodovico Ariosto.

Al termine della mattinata gli Alpini di Borzano hanno offerto il pranzo ai partecipanti.



Puliamo il Mondo a Borzano

MANUTENZIONE AI FOSSI E ALLE CUNETTE STRADALI CONTRO GLI ALLAGAMENTI



Negli ultimi giorni di novembre del 2025 è stato effettuato il primo stralcio di lavori di manutenzione di fossi e cunette stradali, di cui sono state effettuate la risagomatura e la pulizia.

Le cunette stradali sono elementi importanti per la sicurezza idrogeologica e svolgono un ruolo fondamentale nella gestione e nel drenaggio delle acque piovane.

RIPULITO IL BOSCHETTO DI VIA COSMI



Il 9 dicembre 2025 si è conclusa la pulizia del bosco di via Cosmi, che si trova di fianco agli orti comunali. I lavori, che hanno interessato buona parte dell'area boschiva, hanno riguardato la rimozione degli arbusti infestanti ed è stata ripulita l'area dai rifiuti accumulati nel corso degli anni. Il bosco è ora fruibile in sicurezza da chiunque voglia godere della sua tranquillità e bellezza, nel rispetto del luogo.

Il Controllo di vicinato per prevenire

GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO COME ISCRIVERSI



- **E' STATA CREATA UNA PAGINA DEDICATA SUL SITO DEL COMUNE DI ALBINEA**
 - DOPO AVER INSERITO I DATI RICHIESTI, ANDRA' SELEZIONATA LA VIA DI RESIDENZA
 - UNA VOLTA TRASMESSA LA DOMANDA, POTRANNO PASSARE ALCUNI GIORNI IN CUI SARA' VERIFICATA LA CORRISPONDENZA DEI DATI INSERITI.
 - POI SI VERRA' AGGIUNTI AL GRUPPO CORRISPONDENTE ALLA VIA DI RESIDENZA
-
- **IN ALTERNATIVA E' POSSIBILE COMPILARE UN MODULO CARTACEO PRESSO L'UFFICIO SEGRETERIA DEL COMUNE (PER COLORO CHE SONO MENO AVVEZZI ALL'USO DEL COMPUTER)**

Ad Albinea è stato attivato un sistema di controllo di vicinato per prevenire e contrastare i furti, che si avvarrà della stretta collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine.

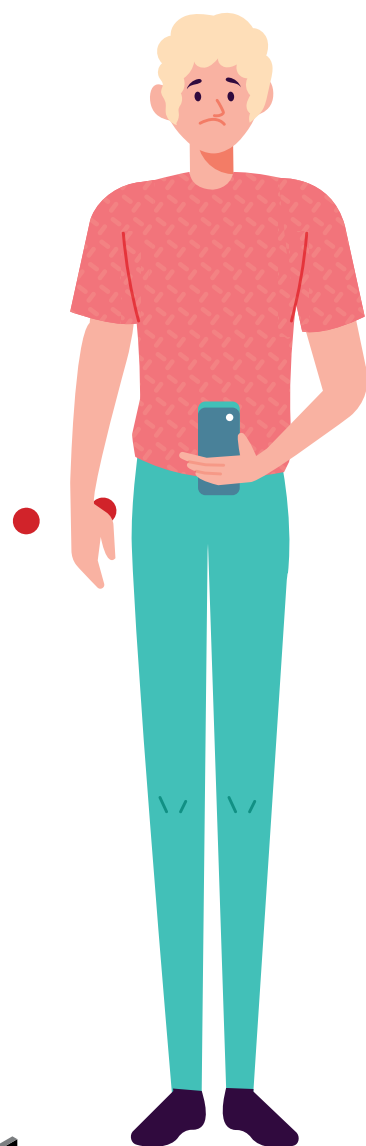
Il progetto era stato annunciato negli incontri pubblici organizzati dai Carabinieri nel mese di novembre ed è ora realtà.

Tutto il territorio è stato suddiviso in 7 zone da cui sono nati altrettanti gruppi WhatsApp. Ogni gruppo ha un coordinatore con il compito di valutare le segnalazioni arrivate in

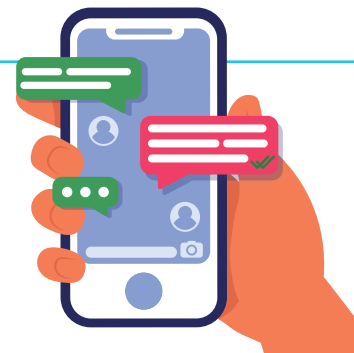
chat e, in caso di pericolo, contattare i Carabinieri.

Sia le regole da rispettare che le modalità di iscrizione ai vari gruppi sono riassunte nelle schede che trovate in queste pagine.

Per iscriversi esiste sia la modalità on-line e cioè attraverso una apposita pagina sul sito del Comune di Albinea che, per i meno avvezzi all'uso del computer, la possibilità di compilare un modulo da ritirare e consegnare all'Urp in municipio.



e contrastare i furti



IL GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO

Scopo e funzionamento

COS'E'



IL GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO È UN GRUPPO WHATSAPP IN CUI LE PERSONE ADERENTI POSSONO INSERIRE SEGNALAZIONI SU MOVIMENTI SOSPETTI NELLA LORO ZONA

MODERATORE



OGNI GRUPPO HA UN MODERATORE, CHE FILTRA E INOLTRA LE SEGNALAZIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE PER LE VERIFICHE

I GRUPPI



I GRUPPI SONO STATI CREATI DIVIDENDO PER ZONE IL TERRITORIO DI ALBINEA

QUANTIE QUALI CONTENUTI PUBBLICARE



SEGNALAZIONI DI PERSONE O AUTO IN ATTEGGIAMENTO SOSPETTO



DESCRIVERE GENERE, ETÀ, ALTEZZA DELLE PERSONE, E TARGA, MODELLO E COLORE DELL'AUTO



IN CASO DI REATO IN CORSO (FURTO O ALTRO) CHIAMARE SUBITO IL 112, COSÌ COME PER UNA SEGNALAZIONE URGENTE O IN ORARIO NOTTURNO

COSA NON E' IL GRUPPO DI CONTROLLO DI VICINATO

NO!



NON E' ATTIVITÀ DI GIUSTIZIA FAI DA TE. I CITTADINI **NON** DEVONO INTERVENIRE DIRETTAMENTE IN CASO DI SEGNALAZIONE O REATO



NON E' UN'ATTIVITÀ DI RONDA: NON È CONSENTITO PEDINARE PERSONE O COMPIERE INDAGINI



NON E' UNA SOSTITUZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE. È UNO STRUMENTO DI PREVENZIONE CHE COLLABORA CON LE FORZE DI POLIZIA FACENDO SEGNALAZIONI, MA NON LE SOSTITUISCE

COSA NON PUBBLICARE



COMMENTI NON APPROPRIATI O NON PERTINENTI



RISPOSTE TIPO «GRAZIE» «OK», SMILE E SIMILI



OPINIONI PERSONALI O POLITICHE

IL CONTROLLO DI VICINATO NON AUTORIZZA I CITTADINI ALL'INTROMISSIONE NELLA PRIVACY ALTRUI, LA CREAZIONE DI «RONDE» O LO SVOLGIMENTO DI INDAGINI PERSONALI



CHAT: RICHIAMI ED ESPULSIONI

Il ruolo del coordinatore volontario



IL COORDINATORE DEL GRUPPO È UN VOLONTARIO CHE DEVE PASSARE LE SEGNALAZIONI PERTINENTI AGLI ORGANI DI POLIZIA

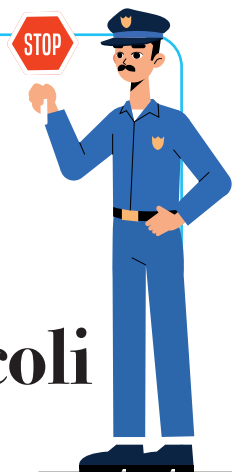
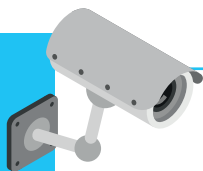


IL COORDINATORE È ANCHE IL MODERATORE DEL GRUPPO, QUINDI PUÒ SOLLECITARE I MEMBRI AL RISPETTO DELLE REGOLE E, SE NECESSARIO, PUÒ RICHIAMARE O ESPELLERE I MEMBRI CHE NON RISPETTANO LE REGOLE



OGNI GRUPPO, OLTRE AD AVERE UN COORDINATORE, PUÒ AVERE ANCHE UN VICE COORDINATORE





Il bilancio di un anno di attività della Polizia Locale: ritirate 13 patenti e sequestrati 60 veicoli che circolavano senza assicurazione

Intervista al comandante Travaglioli: "Anno intenso, ma abbiamo risposto con efficacia"

Il 2025 è stato un anno particolarmente impegnativo per la Polizia Locale dell'Unione Colline Matildiche. Gli agenti infatti hanno effettuato, tra le altre attività, numerosi controlli stradali ottenendo risultati significativi sia in termini di prevenzione, che di contrasto al pericolo causato da chi si metteva alla guida pur non potendo farlo per legge. Inoltre hanno ascoltato e dato seguito a controlli dovuti a segnalazioni pervenute dai cittadini.

Ne abbiamo parlato con il comandante del Corpo Luca Travaglioli.

Comandante partiamo dai controlli stradali che vi impegnano molto durante l'anno. Quanti sono stati nel 2025 e con quali risultati?

Abbiamo svolto davvero molti controlli stradali durante i quali abbiamo sequestrato 60 veicoli che circolavano senza assicurazione e ne abbiamo sanzionati 320 per mancanza della revisione periodica.

Vi siete avvalsi della tecnologia per ottenere questi risultati?

Sì certo. Questi risultati sono stati possibili anche grazie al sistema di videosorveglianza presente sul territorio, che è composto da 19 telecamere Ocr per la lettura delle targhe delle auto in transito.

Le telecamere vi sono state utili anche nella lotta contro chi abbandona i rifiuti fuori dai luoghi deputati a raccogliergli?

Sì. Sempre grazie alle telecamere di monitoraggio sono state sanzionate 150 persone per abbandono di rifiuti.



Siete intervenuti anche su diversi incidenti...

Certo, abbiamo effettuato rilievi su 55 incidenti, l'80% dei quali con feriti più o meno gravi e uno, purtroppo, in cui c'è stata una vittima.



Siete stati impegnati anche la sera nei controlli stradali?

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato 7 servizi di controllo notturni sulle strade che attraversano Albinea, Vezzano sul Crostolo e Quattro Castella, in collaborazione con Carabinieri, Croce Rossa e Croce Verde.

Con quali risultati?

Il risultato delle verifiche ha portato al ritiro di 13 patenti, di cui 10 per un tasso alcolemico oltre i limiti di legge e 3 per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Inoltre sono state elevate sia sanzioni amministrative che denunce penali.

Quali altri servizi avete svolto sul territorio?

Abbiamo svolto anche servizi di presidio e controllo delle chiusure stradali in occasione di manifestazioni ed eventi comunali: 120 in totale, oltre ai servizi giornalieri all'entrata e all'uscita dalle scuole del territorio, nelle cui classi sono state svolte anche più di 50 ore di lezione di educazione stradale.

Avete collaborato con i Carabinieri nel pattugliamento del territorio?

Il nostro rapporto con i Carabinieri è improntato alla massima collaborazione. Durante l'anno abbiamo anche svolto un costante pattugliamento del territorio per la prevenzione del crimine, in supporto alle attività delle forze di polizia statali. Con loro abbiamo collaborato in vario modo anche in fase di indagine, ad esempio fornendo le immagini di videosorveglianza riprese dalla rete di telecamere dei comuni.

Il comandante della PL Unione Colline Matildiche Luca Travaglioli



Il percorso “tracce di autonomia”: disegnato dagli alunni delle elementari per aiutare il loro compagno di classe

A inizio novembre 2025 è stata disegnata ad Albinea la nuova segnaletica stradale improntata all'accessibilità. Il nuovo simbolo, tracciato a terra, è stato prima pensato, poi proposto all'amministrazione e infine realizzato dagli alunni della classe 5^A A (tempo pieno) della scuola Renzo Pezzani per aiutare quotidianamente e nel concreto un loro compagno di classe nel suo percorso di autonomia.

Una mattina, muniti di pennello e vernice, con il geometra Luca Iori, l'operaio Luca Franceschetti e il vice sindaco Daniele Menozzi, i ragazzi hanno colorato nei marciapiedi i simboli che identificano questo percorso inclusivo.

Il simbolo raffigura un omino stilizzato con le braccia aperte e in movimento per indicare apertura e inclusione. Il simbolo sostituisce a livello internazionale con la sedia a rotelle.

Il bellissimo progetto era stato presentato il 30 maggio scorso dagli alunni nella sala del Consiglio a Menozzi e Iori, che si erano impegnati a realizzarlo. I ragazzi e le ragazze, insieme alle loro insegnanti, avevano esplorato, segnato e indicato le zone da sistemare. Avevano poi discusso tra loro su come migliorarle e su cosa chiedere all'amministrazione. Da qui era nato il progetto “Tracce di autonomia”, che avevano portato avanti per favorire la mobilità su rotelle. Dal canto suo l'amministrazione li aveva ascoltati, ringraziati, e aveva fatto propri i loro suggerimenti, che sono stati messi in pratica.

L'idea del progetto era nata sul finire dello scorso anno scolastico nella classe e dalla volontà degli alunni di aiutare il loro compagno Lorenzo. L'obiettivo era migliorare la fruibilità dei percorsi e installare una segnaletica apposita per tutti coloro che



si trovassero nelle sue stesse condizioni, o che comunque dovessero muoversi su ruote: genitori con passeggini o persone con deambulatore.

Una volta condivisa l'idea con l'amministrazione i ragazzi avevano effettuato una serie di uscite, “armati” di biro colorate e cartine, su diversi percorsi: scuola/piazza, scuola/biblioteca, scuola/casa di Lorenzo, scuola/casa/parco Lavezza, scuola/chiesa e scuola primaria/scuola secondaria. Al termine dei sopralluoghi avevano creato un'unica mappa in cui avevano evidenziato le diverse problematiche riscontrate e indicato le possibili soluzioni. Il vicesindaco Menozzi e il geometra Iori hanno ringraziato

gli alunni e le maestre per il dettagliato report consegnato e hanno promesso di attivarsi per rendere le proposte realtà.

“In maggio con il geometra Iori, che ringrazio, abbiamo accolto e ascoltato questa proposta davvero speciale dei nostri ragazzi e promesso che l'avremmo realizzata, insieme - spiega Menozzi - Il nuovo dosso sistemato in via Caduti per la Libertà era pensato anche per questo percorso. Un ringraziamento enorme va agli studenti e alle loro insegnanti. Sono stati un esempio e spero che questo progetto aiuti anche tanti di noi genitori che guidano l'auto a rispettare il percorso e i limiti e le segnaletiche presenti, soprattutto dalle scuole”.



Accadde ad Albinea...

8 LUGLIO

Quattro piccolo saharawi ospiti in altrettante famiglie di Albinea

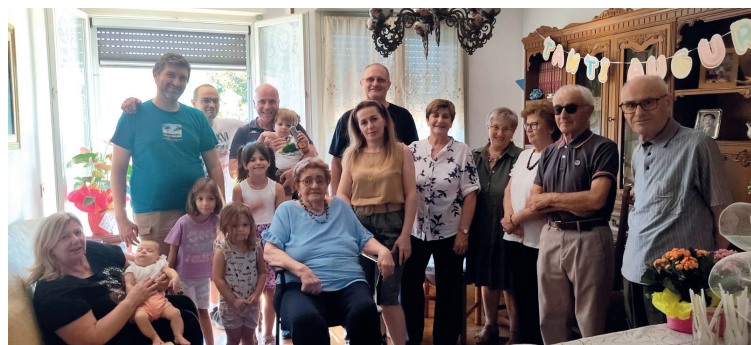
L'estate scorsa Albinea ha accolto 4 bimbi saharawi che sono rimasti due settimane, ospitati da altrettante famiglie del territorio, all'interno del progetto "Jaima Tenda". Il soggiorno delle due bambine e dei due bambini non è stata una semplice vacanza,

ma ha consentito loro di vivere esperienze e opportunità importanti, di sottoporsi a controlli medici e di vivere relazioni significative. Il Filos di Albinea ha accolto i piccoli all'aeroporto e ha donato loro le sciarpe fatte a mano con i colori della pace.



22 AGOSTO

Una festa per Maria Neroni che ha compiuto 100 anni



Il 22 agosto 2025 ha spento 100 candeline l'albinetana Maria Neroni. Alla festa, nella sua casa di via di Vittorio, erano presenti oltre 20 persone tra cui i figli Loredana e Gianluca, i nipoti Davide, Matteo e Andrea, i cinque piccolissimi pronipoti, un gruppetto di vicini di casa e la sindaca Roberta Ibattici.

Nella sua vita Maria ha fatto prima la contadina e poi la casalinga. Amava molto il cucito e il ricamo a uncinetto, oltre alla lettura.

5 SETTEMBRE

Due storici volontari albinetani premiati alla mostra dell'hobby

Due targhe ad altrettanti volontari storici di Albinea, per trasmettere loro un ringraziamento per l'enorme impegno profuso a favore della comunità.

La premiazione per Druano Croci e Rosano Camellini è avvenuta la sera del 5 settembre in concomitanza con l'inaugurazione

della mostra degli hobbisti, in occasione della fiera della Fola. Druano, 89 anni portati alla grandissima, è stato fondatore di Auser Albinea nel 1999 e ne è stato presidente per 15 anni. Rosano è stato per anni segretario dello Spicgil di Albinea.



9 SETTEMBRE

Virginia Mattioli ha compiuto 100 anni: una vita di famiglia e lavoro nei campi

Il 9 settembre scorso ha compiuto oggi i 100 anni di vita ed è stata festeggiata dalla sindaca, la signora Virginia Mattioli. Virginia, nata nell'ormai lontano 1925 in una famiglia di agricoltori, prima di sette figli, ha sempre fatto la contadina. Ha sposato Alfeo Gilioli, autista, e da lui ha avuto tre figli: Ettore, Silvana e Loredana. Oggi la famiglia si è allargata con l'arrivo di 5 nipoti e 7 pronipoti. Eccellente cuoca, ha sempre amato curare il suo orto dal quale ricavava i prodotti genuini.



29 SETTEMBRE**Grande festa per il bar del Poggio rinnovato grazie ai ragazzi**

Lunedì 29 settembre un folto pubblico ha partecipato all'inaugurazione della rinnovata clubhouse della società United Albinea, al campo sportivo "Guido Nasi", frutto di una felice collaborazione tra pubblico e privato. Il progetto, in parte finanziato dal bando "L'idea

giusta" e in parte dal presidente della società calcistica, Alessandro Simonazzi, ha permesso un completo rinnovamento del locale, ora a disposizione della comunità. I ragazzi che si sono occupati del progetto hanno mostrato le nuove potenzialità della struttura.

30 SETTEMBRE**In Consiglio il saluto e il ringraziamento all'ex capo della Polizia Locale Lazzaro Fontana e all'ex comandante dei Carabinieri Giuseppe Chiacchio**

Martedì 30 settembre 2025, durante il Consiglio comunale, la comunità di Albinea ha ringraziato l'ex comandante della Polizia Locale Lazzaro Fontana e l'ex comandante della stazione dei Carabinieri, Luogotenente Giuseppe Chiacchio, per gli anni dedicati al servizio della comunità. Fontana era entrato in servizio il 1° ottobre 1984. La sindaca Ibattici ha consegnato a entrambi una pergamena. A seguire tutti il Consiglio ha rivolto gli auguri di buon lavoro al maresciallo maggiore Giuseppe Tondo, nuovo comandante dei Carabinieri di Albinea e a Luca Travaglioli, che è succeduto a Fontana al vertice della PL.

**19 OTTOBRE****Festa per il 40esimo compleanno del Gruppo scout di Albinea**

Domenica 19 ottobre 2025, al Parco Baden Powell, il gruppo scout di Albinea ha festeggiato il suo 40esimo compleanno. L'iniziativa è stata molto partecipata da famiglie, bambini ed ex capi scout. Durante la mattinata sono stati piantati due alberi: uno dedicato a Don Giuseppe Bassissi e l'altro a Guido Panna, due dei fondatori del gruppo. Era presente anche il terzo fondatore: Gianni Poletti. Il gruppo conta ad oggi 140 soci: ragazzi tra 8 e 22 anni.

15 NOVEMBRE**Elena Castagnetti ha compiuto 102 anni insieme ad amici, parenti e sindaca**

Sabato 15 novembre a festeggiare i 102 anni di Elena Castagnetti c'erano i parenti, gli amici, i vicini e anche la sindaca Roberta Ibattici.

Per molti anni Elena ha gestito un piccolo negozio di generi alimentari e tabaccheria a Casone di Borzano.

Questa attività ha rappresentato il centro della sua vita lavorativa e personale.

Elena ha tre figli (Armida, Maria Teresa e Luigi), ma anche cinque nipoti e la bellezza di otto pronipoti.





Le classi che hanno assistito alla premiazione dei loro compagni nella palestra di via Grandi



L'assessore Guidetti e le rappresentanti delle associazioni albinetane che hanno partecipato al progetto

Premiati di fronte ai compagni di classe i 55 ragazzi del progetto “Al Volo”

Emozioni condivise, premi, racconti di esperienze vissute e tanto divertimento. Ecco il cocktail di emozioni vissute martedì 23 dicembre 2025 all'interno della palestra comunale di via Grandi, dove si è svolta la cerimonia di premiazione delle 55 ragazze e ragazzi che, durante l'estate 2025, hanno partecipato ai progetti di volontariato all'interno del **progetto “Al Volo”**.

A rendere la cerimonia ancora più coinvolgente è stato lo spettacolo di improvvisazione teatrale curato dalla compagnia **Improgramelot**, che ha scelto consapevolmente il linguaggio del divertimento come strumento di incontro e partecipazione. La comicità e l'immediatezza dell'improvvisazione hanno permesso di agganciare anche i ragazzi che non hanno partecipato al progetto, lanciando un messaggio chiaro e accessibile: il volontariato può essere un'esperienza fatta, non solo di impegno e responsabilità, ma anche di sorrisi, leggerezza e piacere di stare insieme.

I saluti istituzionali sono stati portati dall'assessore **Jessica Guidetti** a cui hanno fatto seguito gli interventi dei rappresentanti delle associazioni coinvolte nel progetto che hanno sottolineato l'importanza di fare volontariato per la comunità



Uno dei momenti della cerimonia di premiazione



Lo spettacolo della compagnia teatrale Improgramelot

albinetana. La parola è poi passata ai veri protagonisti della mattinata: **i giovani volontari**. I ragazzi hanno letto alcune testimonianze personali, preparate nelle classi nel mese di novembre nei plessi di Albinea e Borzano, sviluppate attorno al tema “dello specchio” come metafora del riconoscersi negli altri, del vedersi riflessi nelle relazioni e nel sentirsi parte attiva di una comunità. Un momento intenso e autentico, capace di restituire il

significato profondo dell'esperienza di volontariato.

Il momento della premiazione, con la consegna dei riconoscimenti simbolici davanti ai coetanei, ha rappresentato non solo un segno di gratitudine per l'impegno dei giovani, ma anche un'occasione per ringraziare le famiglie, che con il loro sostegno quotidiano rendono possibile la partecipazione dei ragazzi e credono nel valore educativo del volontariato.

“Al Volo” si conferma così, anche nel 2025, come una vera palestra di crescita personale e sociale, capace di offrire ai giovani un'esperienza concreta di cittadinanza attiva e di contribuire ad arricchire il tessuto sociale, culturale, educativo e ambientale della comunità di Albinea.

Il progetto è reso possibile grazie alla collaborazione di numerose realtà locali: **Comitato della Fiera di Borzano, Amici del Cea, Casa Cervi, Casa Betania, Pro Loco di Albinea, Unità cinofila Gruppo Volontari Protezione Civile Albinea**.

Un ringraziamento particolare va all'associazione **Valore Aggiunto**, che anche quest'anno ha garantito la possibilità di un affiancamento ai ragazzi con disabilità, rendendo il progetto inclusivo e possibile per tutti e all'**Istituto Comprensivo di Albinea**, fondamentale per la riconoscenza del valore del progetto, la promozione alle famiglie e la collaborazione allo svolgimento del percorso educativo.

Grazie alla sensibilità delle associazioni coinvolte e al coordinamento **dell'Informagiovani dell'Unione Colline Matildiche**, “Al Volo” continua a rappresentare un modello riconosciuto di educazione comunitaria, capace di coinvolgere, ispirare e far crescere i giovani anche nel corso dell'estate.

Comune e società sportive hanno approvato la Carta etica dello Sport

La firma della Carta etica dello Sport



La Carta etica è stata esposta da tutte le società sportive del territorio



Albinea ha una Carta etica dello Sport firmata e approvata da tutte le società sportive del territorio. La votazione si è tenuta il 17 luglio 2025, durante la consulta dello Sport. La Carta è stata affissa in tutte le strutture sportive ed è uno strumento per veicolare a tutti gli attori coinvolti a vario titolo nel settore i valori che amministrazione e società intendono imprescindibili per una sana interpretazione della pratica sportiva.

La consulta, che si è svolta nella sala del Consiglio comunale, si era aperta con un minuto di silenzio che il vice sindaco e assessore allo Sport Daniele

le Menozzi ha voluto dedicare alla memoria di Francesco Margini: giovane albinetano che ha fatto tanto per il mondo sportivo, e non solo, del territorio. Al termine del momento di raccoglimento tutti i partecipanti hanno rivolto un applauso corale e commosso alla memoria del ragazzo.

SCHEDA DELLO SPORT

PROGETTO "SPORT NELLO ZAINO"

Discipline: Hip hop, Ginnastica Bioenergetica, Karate, Atletica, Pallavolo, Basket, Pesca, Tennis, Danza, Yoga

Numeri: 26 classi (primarie, secondarie e sezioni 5 anni Scuola d'infanzia); 540 tra studenti, bambini e insegnanti; 190 ore di lezione

RASSEGNA "TU SÌ CHE VALI"

Ferdinando De Giorgi: 17 gennaio 2025 - Libro "Egoisti di squadra. Esaltare il gruppo senza sacrificare il talento"

Basket in Carrozzina: 26 Febbraio "Insieme sotto canestro" con i paratleti di basket in carrozzina Ilaria Iotti, Federico Giansoldati e Matteo Battistuzzi

FINANZIAMENTO REGIONALE

"Sport nello zaino" e "Tu sì che vali" hanno ottenuto nel 2025 un contributo di 14.500 euro dalla Regione Emilia-Romagna sul bando di promozione di eventi e dell'attività sportiva (LR 8/201).

CONTRIBUTI COMUNALI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO

Nel 2025 il Comune di Albinea ha erogato 27mila euro alle Società sportive, attraverso il bando contributi ordinari e il bando per eventi sportivi. Sono inoltre stati dati contributi su progetti ed eventi di natura straordinaria per complessivi 10mila euro a Skating Albinea e Polosportiva Borzanese.

GLI OTTO ARTICOLI DELLA CARTA

Art. 1

Lo sport rappresenta un'esperienza a cui tutti i cittadini hanno diritto, senza discriminazioni di età, genere, abilità, religione, lingua, provenienza, condizione economica e sociale.

Art. 2

Lo sport, praticato nel rispetto di ciascun individuo, contribuisce alla conservazione e al miglioramento della salute e offre un prezioso sostegno all'invecchiamento attivo e alla qualità della vita.

Art. 3

Lo sport giovanile rappresenta una importante agenzia educativa. Chiunque esercita una funzione di responsabilità all'interno del mondo dello sport è tenuto a riconoscere e promuovere la crescita integrale della persona umana, in conformità ai valori costituzionali.

Art. 4

Porre lo sviluppo integrale della persona al centro della pratica sportiva significa rispettarne i tempi di maturazione e di crescita, nonché riconoscere l'esigenza di conciliare vita e attività sportiva, prestazioni e salute, leggerezza del gioco e serietà degli impegni assunti.

Art. 5

La pratica sportiva deve promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità, insegnare a perdere con dignità e a vincere senza arroganza, a riconoscere il valore delle regole condivise, a competere lealmente, ad accettare i propri limiti, a sfidare le proprie debolezze. Il ricorso a mezzi scorretti al fine di conseguire una facile vittoria, costituiscono una violazione dei principi dello sport.

Art. 6

La lealtà è fondamentale in ogni disciplina sportiva, praticata sia a livello dilettantistico che professionistico.

Art. 7

Lo sport è fonte di divertimento e di benessere psico-fisico. A tal fine esso deve costituirsi come spazio di condivisione e di incontro, favorendo i valori dell'amicizia, dell'inclusione, della solidarietà e della pace.

Art. 8

Il Comune garantisce la presenza sul proprio territorio di strutture e spazi idonei dove si possa esercitare attività sportiva e ha cura di favorire il loro utilizzo da parte di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, adulte e adulti.



L'inaugurazione del parco giochi inclusivo



Il parco giochi inclusivo

Inaugurato il parco giochi inclusivo nella cittadina ucraina di Khmelniyskyi

E' stato realizzato con i fondi della Regione e l'impegno di Casa Betania e Comune di Albinea



Nel novembre 2025 una delegazione di Casa Betania si è recata in Ucraina per far visita al Centro Agape. E' stato un viaggio ricco di emozione e di amicizia: una trasferta utile per osservare dal vivo i progressi del Centro e per intercettare altri eventuali bisogni ai quali dare risposte. La delegazione albinetana è arrivata Chmel'nyč'kyj (Khmelniyskyi): città che si trova a sud ovest di Kiev.

Casa Betania è capofila dei progetti solidali "A Future For Agape" e "Agape for children autonomy", che sono stati finanziati dal bando della Regione Emilia-Romagna (Tavolo Paese Ucraina) e realizzati dalla cooperativa sociale e dall'amministrazione di Albinea; quest'ultima in veste di ente co-proponente.

La delegazione è stata accolta dalle operatrici del Centro, che si occupa di recupero di bambini con disabilità e di aiuto alle loro famiglie, attraverso metodi che generano autonomie nei caregiver e favoriscono l'inserimento nella società valorizzando la relazione e l'inclusione. Gli albinetani sono stati accolti calorosamente, hanno partecipato ai laboratori e hanno conosciuto meglio alcune famiglie che beneficiano della struttura e che vi dedicano tempo insieme ai loro figli.

In ognuna delle stanze del Centro si svolgevano le attività pedagogiche individuali o di gruppo con l'attenzione, la cura e la delicatezza che solo un genitore può avere: infatti le operatrici specializzate di Agape erano tutte



mamme, che dopo aver fatto lo stesso percorso con i loro figli, hanno scelto negli anni di specializzarsi e diventare a loro volta operatrici e ampliare l'offerta formativa del centro a sempre più famiglie, accompagnando i bimbi di altri, proprio come se fossero i loro, alla scoperta e acquisizione di competenze nuove, sia motorie che comunicative. La mission di Agape infatti è proprio formare le famiglie in modo che possano prendersi cura,

con competenza, dei loro figli speciali.

Momento clou della visita è stata l'inaugurazione del parco giochi inclusivo: cuore del progetto "Agape for children autonomy". Non appena tagliato il nastro, in un clima di festa, i piccoli si sono lanciati sulle altalene e sugli scivoli, appositamente creati per bambini e bambine con bisogni speciali.

Il tutto nonostante la guerra sia ancora concretamente in corso e che purtroppo, dopo 4 anni, ancora non se ne veda la conclusione.

Il giorno successivo la delegazione ha salutato gli amici ucraini e ha fatto ritorno in Italia.

Lo scambio tra Albinea e gli amici di Agape va avanti sin dal momento immediatamente successivo all'invasione russa. La scelta di realizzare progetti in aiuto del Centro, da parte di Casa Betania e Comune di Albinea, infatti non è stata casuale, ma è nata dall'incontro e dal rapporto di conoscenza con alcune famiglie che erano state ospitate ad Albinea nel periodo più terribile del conflitto, all'interno dell'iniziativa "Albinea Solidale - Insieme per l'Ucraina". Proprio queste persone provenivano dalla cittadina di Chmel'nyč'kyj e avevano portato a conoscenza degli albinetani l'esistenza di Agape, il lavoro fondamentale che svolgeva, e le sue esigenze.



Oltre 2mila euro raccolti con “Il Pane della solidarietà” per sostenere la missione nelle Ande dell'albinetano Padre Marcello

Ammonta a 2056,34 euro la cifra raccolta grazie all'iniziativa “Il pane della solidarietà”, che è già stata versata al convitto Taller don Bosco di Antabamba, in Perù, in cui **opera l'albinetano padre Marcello Govi** (in foto nel cerchio).

Questi fondi saranno utilissimi a bambini e ragazzi che si trovano a dover fare i conti con la necessità di ricevere alimentazione, educazione e cure mediche nella struttura sulle Ande, in una delle zone più povere del Perù. Padre Marcello, giovane prete missionario dell'Operazione Mato Grosso, insieme ad assistenti e professori, accoglie e si prende cura di **20 bambini** tra i più bisognosi. Molti di loro infatti vivono soli in casa mentre i genitori si spostano per allevare e coltivare.

Il missionario era stato protagonista, il 21 marzo, di un partecipatissimo incontro nella sala civica di Albinea, dal titolo “Racconti dalle Ande al Perù”, in cui aveva illustrato la situazione ad Antabamba e spiegato gli obiettivi della missione.

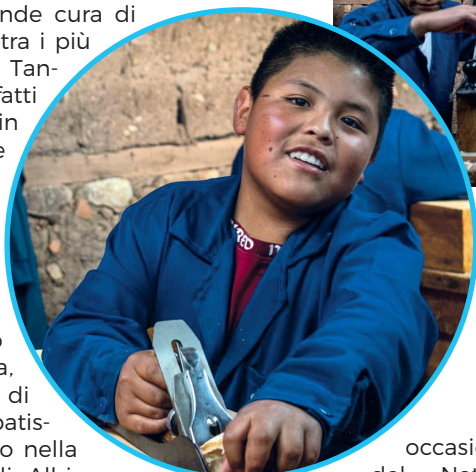
La recente iniziativa benefica, promossa da Comune, Comitato Gemellaggi, Casa Betania e Albinea Live, consisteva nel chiedere agli alunni albinetani di portare, al posto della merenda, un'offerta libera. In cambio a tutti è stata consegnata una pagnotta di pane, che è stata consumata con acqua all'intervallo.

A questa donazione si è aggiunta quella di Caritas Albinea, che a sua volta, in



I volontari dell'iniziativa Il Pane della Solidarietà

Il laboratorio di artigianato nel convitto Taller don Bosco di Antabamba



occasione del Natale, ha voluto devolvere parte del ricavato dei mercatini dell'usato alla missione di Padre Marcello. Si ringraziano per la collaborazione il Forno Spallanzani, l'Istituto Comprensivo di Albinea e la scuola Fism di Borzano, gli insegnanti e tutta la comunità che ha aderito dando un contributo.

PADRE MARCELLO DA ALBINEA AL PERÙ

La storia di Marcello Govi è di quelle che si definirebbero normali se a un certo punto non ci fosse un evento che l'ha resa eccezionale. Nel 2009, il giovane di Albi-

nea, fino ad allora attivo in parrocchia come educatore e catechista, andò all'Aquila per prestare soccorso ai terremotati. Nella città abruzzese conobbe un sacerdote dell'operazione Mato Grosso: associazione che opera anche a Reggio. Da quel momento, iniziò a darsi da fare per aiutare le comunità più povere del Sudamerica. Nel 2015, Marcello salutò papà Luciano, agricoltore titola-

re dell'azienda “Il Girasole” di Borzano, mamma Silva e suo fratello Claudio e volò in Perù. Lì due anni più tardi decise di entrare in Seminario e dopo 5 anni di studi diventò parroco. Il 10 settembre 2022 fu ordinato prete nella cattedrale della sua Reggio. Poi ripartì per Huari, in Perù, dove fu parroco in una missione a 3.100 metri. Oggi si trova ad Antabamba, sempre tra le montagne del sud del Perù, a 3.7000 metri di altitudine. Un luogo in cui il tempo sembra essersi fermato e in un paese che vive di agricoltura e di allevamento. Un territorio è scosceso e caratterizzato da grandi distanze, oltre che dalla mancanza di mezzi di collegamento. Cose che rendono questa zona una delle più povere dell'intera nazione.

OPERAZIONE MATO GROSSO

Operazione Mato Grosso è costituita da un gruppo di volontari che svolge attività di sostegno per le missioni in Brasile, Perù, Ecuador e Bolivia. Nacque come Movimento di volontari missionari nel 1967, grazie al padre salesiano Hugo De Censi, il quale rimase colpito dalla sofferenza e dalla miseria esistente in Brasile e riuscì a coinvolgere tanti giovani in una nobile causa missionaria. In breve fu costruito nello Stato del Mato Grosso un centro giovanile, e da lì nacque poi l'Operazione Mato Grosso, che soprattutto nelle città del nord Italia organizza innumerevoli campi di lavoro ed iniziative di volontariato che coinvolgono soprattutto ragazzi e giovani.





Le regole scritte dai piccoli



Il nuovo spazio “Piccolissimi”: un luogo più accogliente e funzionale in biblioteca

La mattina di sabato 29 novembre 2025 una folla di bambine e bambini, accompagnata dai genitori, è stata protagonista dell'inaugurazione del rinnovato “Spazio piccolissimi” all'intero della biblioteca Pablo Neruda.

Il progetto di riqualificazione ha reso gli spazi ancora più belli, funzionali e accoglienti.

Oltre a nuovi allestimenti e arredi, la sezione accoglie i “disegni” dei bambini e delle bambine della Scuola dell'infanzia il Frassino, che insieme ai progettisti hanno messo le loro idee e i loro desideri nel progetto. Tra le altre cose sono stati proprio i bimbi a scrivere le regole per “abitare” quello spazio, che ora sono appese e incorniciate a che tutti le possano leggere.

A tagliare il nastro è stata la sindaca Roberta Ibattici, che ha ringraziato tutti coloro che han-



L'inaugurazione del nuovo spazio Piccolissimi



no reso possibile la ristrutturazione. Prima dell'inaugurazione ha preso la parola la responsabile della biblioteca, Federica Franceschini, che ha descritto la ratio con la quale è stata ripensata l'area e ha sottolineato il ruolo importantissimo dei piccoli della scuola d'infanzia.

Al termine i presenti hanno assistito allo spettacolo “Viaggio nella fantastica” di e con il cantastorie Matteo Curatella, realizzato in collaborazione con Associazione 5T.

Il progetto di riqualificazione è stato possibile dall'investimento del Comune di Albinea, dal finanziamento sulla LR 18/00 da parte della Regione Emilia-Romagna e dal sostegno di privati Autofficine Corti e Resin Floor, che insieme all'Amministrazione hanno deciso di sostenere il bene più prezioso che abbiamo: i bambini.



Le regole scritte dai piccoli



Il processo creativo dell'opera

Sul muro di villa Tarabini la “costellazione” albinetana di Ilaria Turba per “Sconfinamenti”

In un clima di festa, venerdì 24 ottobre 2025, è stata inaugurata, a Villa Tarabini, la parte albinetana dell'opera d'arte contemporanea realizzata dall'artista Ilaria Turba. Il titolo del progetto è Nuêter - Costellazioni nelle Terre Matildiche, e rientra nella seconda edizione di “Sconfinamenti. Arte e natura nelle terre matildiche”.

Sconfinamenti è il progetto promosso da tre comuni: Albinea, Quattro Castella e Canossa, con il contributo della Regione che, attraverso l'arte, ha l'obiettivo di fare rete, valorizzare la prima collina e i sentieri matildici naturalistici, coinvolgendone gli abitanti.

Per la seconda edizione del progetto Ilaria Turba ha soggiornato a più riprese sul territorio per conoscere i luoghi e le comunità, chiedendo a cittadini e associazioni di raccontare la propria storia e di donare fotografie del proprio archivio sul tema “stare e fare insieme”. L'artista ha poi scelto di concentrarsi su luoghi dell'aggregazione

sociale, individuandone uno per ogni comune e rendendoli i catalizzatori di questa edizione di Sconfinamenti: per quanto riguarda Albinea è stata scelta Villa Tarabini.

Nel corso di una festa tenutasi l'8 giugno 2025 a Borzano di Canossa, l'artista ha riunito gli abitanti per guardare insieme le fotografie raccolte e selezionarne porzioni circolari destinate a entrare nell'opera finale. Alcune decine di queste fotografie, infatti, sono state stampate dall'artista con una tecnica incisoria manuale. Ne sono risultati dischi dorati che sono stati installati in forma di costellazione sui muri dei luoghi prescelti, andando a costituire tre opere “sorelle”, simili tra loro eppure uniche per configurazione e soggetto delle immagini, fortemente legate all'identità collettiva di ciascuna delle tre comunità.

In occasione della festa, Ilaria Turba ha anche creato una serie di album dove sono stati selezionate e stampate 350 immagini delle 60.000 raccolte durante il processo



L'opera di Ilaria Turba inaugurata sul muro esterno di Villa Tarabini

artistico partecipato. Accanto alle immagini le persone hanno scritto racconti, ricordi e commenti, un importante lascito di memorie e identità degli abitanti di questi territori, utilizzati dall'artista per orientare la scelta finale delle immagini.

Questo patrimonio di documentazione sarà conservato e reso consultabile presso la Biblioteca Comunale P. Neruda di Albinea.



Un particolare dell'opera installata a Villa Tarabini

Alcune delle persone di Albinea coinvolte nella selezione delle immagini per l'opera finale

L'inaugurazione con la sindaca Ibattici, l'artista Ilaria Turba e il curatore Daniele De Luigi



Quattro tappe albinetane per il festival Balkanica



L'inaugurazione della mostra Ricordando Srebrenica

Tra ottobre e dicembre 2025 la biblioteca di Albinea ha ospitato 4 tappe della terza edizione del **festival Balkanica**. Si tratta di una rassegna promossa da Iscos Emilia-Romagna Ets, che ha portato in tutta la provincia di Reggio iniziative, eventi, incontri per promuovere la conoscenza dei Balcani, la pace e i diritti umani.

Dall'11 ottobre al 9 novembre la biblioteca ha ospitato **la mostra "Ricordando Srebrenica"**: una selezione delle illustrazioni di Admir Delić che sono rientrate nell'ambito della rassegna Arte tra le pagine. Delić è un illustratore e fumettista bosniaco le cui opere traggono ispirazione dalle zone rurali del Paese, dal suo folclore e dal patrimonio culturale.

La seconda iniziativa, **"Un'altra volta mai più"**, si è svolta l'11 novembre e si è concretizzata in un dialogo con Tamar Cvetković e Andrea Cortesi. Il 22 novembre è stata inaugurata la mostra fotografica di Savino Carbone dal titolo **"Dove c'era l'argento nascono i fiori bianchi"**. Che è rimasta visitabile fino al 28 dicembre.

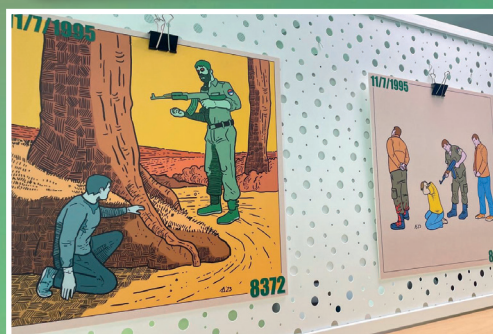
L'ultimo appuntamento

ad Albinea è stato il 4 dicembre. In sala civica sono stati ospiti Ajla Fazlić e Hanan Alić del Museo dell'Infanzia di Guerra di Sarajevo, Savino Carbone, il sindacalista, attivista e volontario durante il conflitto in Bosnia Erzegovina Francesco Bini, la giornalista Simona Silvestri, autrice de "Il Paese che non c'è" e la sindaca Roberta Ibattici. Hanno moderato Tamar Cvetkovic e Andrea Cortesi di Iscos Emilia-Romagna.

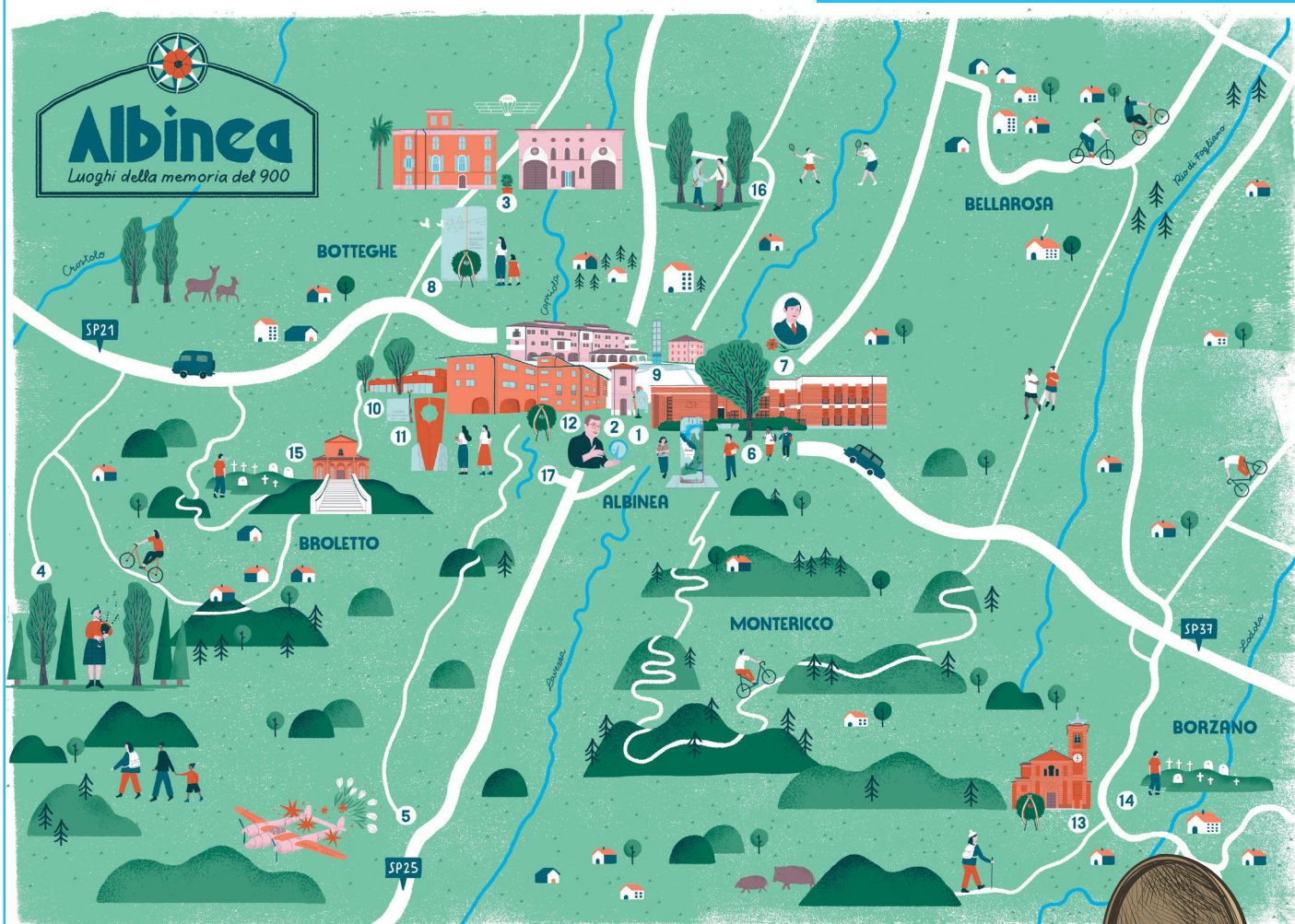
Nel dialogo è emersa la terribile realtà del genocidio di Srebrenica, quando l'Europa conobbe il buio più profondo.



Ricordando Srebrenica



Alcune immagini delle illustrazioni contenute nella mostra



Una mappa di Albinea con 17 luoghi della memoria del '900



Davanti a una bellissima mappa di Albinea elaborata con sapienza e gusto grafico dallo studio Bread and Jam di Reggio. Dietro un elenco dettagliato di 17 luoghi che si trovano sul territorio. Cosa hanno in comune tutti loro? Sono i **"Luoghi della Memoria del Novecento"** presenti ad Albinea e la cartina, in formato A3, li riporta tutti fedelmente.

La mappa è stata realizzata grazie alla Legge Regionale numero 3 del 2016, che ha finanziato per il 2025 progetti e iniziative sulla Memoria e la storia del Novecento. Albinea ha ottenuto i fondi dopo aver presentato il progetto **"Oltre il ponte" da Albinea a Berlino e ritorno. Luoghi, storie e incontri per rivivere la Liberazione**.

In memoria dei fatti avvenuti sul territorio di Albinea tra la Grande Guerra e il secondo Dopoguerra. Per non dimenticare le lezioni del passato e costruire un futuro migliore

"In memoria dei fatti avvenuti sul territorio di Albinea tra la Grande Guerra e il secondo Dopoguerra. Per non dimenticare le lezioni del passato e costruire un futuro migliore", si legge sul retro della cartina.

I 17 punti riportati comprendono il "Musa" o Museo delle storie di Albinea, il "Floor Vector of Memory" di Liberation Route Europe, Villa Rossi e la Lapide in memoria dei paracadutisti

britannici caduti nel 1945 e Villa Calvi, il sentiero partigiano dell'Operazione Tombola, il sentiero dei tulipani e la stela in memoria di Richard Cooley (che verrà installata nel 2026), la porzione del Muro di Berlino di fronte alla scuola Pezzani, il cippo in memoria di Mario Simonazzi "Azor", il Monumento "Mai più", il monumento ai Caduti di tutte le guerre, il basamento del

monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale, il monumento alla Costituzione, le lapidi dei caduti albinetani e borzanesi della Prima Guerra Mondiale, il cimitero della Pieve di Albinea con la tomba di Isaia Cassinadri, il parco Radici di Amicizia e la fontana di Garibaldi.

Il progetto è stato realizzato da Comune, Comitato Pace e Gemellaggi, Anpi Albinea, Pro Loco Albinea e distretto berlinese di Treptow-Kopenick.

La mappa è messa a disposizione gratuitamente all'interno del municipio. Inoltre sul sito internet istituzionale è possibile consultarla e trovare anche la geolocalizzazione dei luoghi indicati.



Il campo di Auschwitz



In 60 al Viaggio della Memoria sui luoghi in cui si è consumata la shoah

Dal 20 al 24 novembre scorsi una delegazione composta da 60 albinetani ha compiuto il "Viaggio della Memoria" in Polonia, toccando alcuni dei luoghi più significativi in cui si è consumata la shoah.

La trasferta è stata promossa dal Comune di Albinea e dal Comitato Gemellaggi Pace e Cooperazione internazionale, con il contributo di Anpi Albinea, Lions Albinea e Istoreco. La prima tappa è stata Cracovia, e in particolare il suo quartiere ebraico. Gli albinetani erano in compagnia di una delegazione di Treptow Kopenick (distretto di Berlino con cui Albinea è gemellata). A seguire i gruppi hanno visitato l'ex campo di concentramento di Kraków-Plaszów, l'ex ghetto di Podgorze, l'ex campo di sterminio di Auschwitz II - Birkenau, il campo di lavoro di Monowitz e il labirinto di Miriam Kolodziej, il memoriale di Auschwitz I, il museo ebraico, la sinagoga di Oswiecim e il Centro di storia e cultura Rom. Il tutto guidati sapientemente dai rappresentanti di Istoreco.

"L'esperienza diretta nei luoghi permette di percepire la vastità e la gravità di ciò che è accaduto in un



I partecipanti al Viaggio della Memoria

modo che i libri o le lezioni da soli non possono fare. - ha detto la sindaca Roberta Ibattici - Ci aiuta ad avvicinarci all'esperienza delle vittime e riconoscere i germi dell'odio e disprezzo per l'altro che poi sistematicamente portarono a creare un vero e proprio complesso di sfruttamento e sterminio. Questi viaggi sono esperienze di crescita umana e civile, che stimolano a immaginare una società più giusta, inclusiva e plurale. Come sosteneva Primo Levi - ha concluso - la memoria è necessaria perché le cose che si dimenticano rischiano di ritornare".

"Con questo viaggio si è completato un percorso di dialogo con storici che ha riguardato la contemporaneità, i luoghi, le testimonianze ed è stato arricchito da approfondimenti di comunità - ha spiegato l'assessore alla Pace Mirella Rossi - Siamo andati oltre il confine individuale, toccando storie capaci di leggerci dentro. La riflessione sull'oggi ha fatto irruzione nell'incontro con la delegazione di Treptow-Kopenick, per aprire lo sguardo al Progetto di Unione Europea: la miglior risposta per riaffermare insieme il valore della democrazia".



E' in preparazione il volume "Si combatte e si muore sui cieli di Albinea"

Tra le tante vicende legate alla Seconda Guerra Mondiale che hanno caratterizzato il territorio albinetano, quella contenuta nel volume "Si combatte e si muore nei cieli di Albinea" è rimasta nell'ombra per molti anni. La storia è principalmente quella di due piloti: **Richard Cooley** e **Aurelio Morandi**. I due ragazzi avevano quasi la stessa età quando si sono trovati insieme nei cieli sopra Albinea. Era il 12 maggio 1944 quando il caccia-bombardiere P-38 del pilota americano decollò da Foggia, insieme ad altri aerei, per effettuare alcuni raid contro i tedeschi e gli alleati della RSI nel Nord. Dopo aver mitragliato i velivoli italiani fermi sulla pista del Campovolo Cooley e i suoi virarono verso Albinea. L'attacco a sorpresa riuscì alla perfezione e i piloti dell'ANR decollati non riuscirono a intercettare gli attaccanti. L'unico che non desistette fu il sottotenente Aurelio Morandi che, sulle colline, riuscì a scorgere di coda l'aereo di Cooley in salita fra le nubi e con una raffica delle sue mitragliere fece centro causando la caduta del velivolo e la morte del pilota 26enne.

Questo è il fatto principale del quale si occupa il volume scritto da **Amos Conti**, ricercatore di Istoreco e **Corrado Ferrari**, ricercatore e appassionato di aviazione, con la collabora-



zione del giornalista **Marco Barbieri**. Ma la morte di Cooley, dalla quale nascerà poi, per volontà di **Matteo Incerti**, il "Cammino dei Tulipani", è lo spunto per approfondire il contesto storico in cui avven-

nero i fatti e porre una particolare attenzione agli ulteriori sviluppi della storia. In particolare la ricostruzione storica delle vite del pilota americano e di quello italiano che lo abbatté (e che sarà a sua volta



Richard Cooley



Aurelio Morandi

abbattuto da lì a poco) si concentra sul combattimento aereo sopra Albinea e sulla loro tragica fine, senza giudicarli. Discorso differente viene fatto per il contesto storico nel quale i due vivevano, nel quale gli alleati erano schierati dalla parte giusta della storia, a differenza dei repubblicani e dei soldati tedeschi.

Tornando al libro, che espone fatti accertati e corredati da molti documenti, si racconta anche di altri due aerei che si schiantarono ad Albinea: uno è un **B-25 J "Mitchell"**, caduto il 10 novembre 1944 a **Montericco**, e l'altro è un **caccia bombardiere americano, tipo P-47 Thunderbolt, che atterrò sulla pancia a carrello chiuso, nei campi sulle rive del Lavezza, il 22 aprile 1945.**

In 60 in via Poiano per i tulipani di Matteo

La mattina del 6 dicembre 60 persone, tra familiari, amici, volontari, bambini della scuola si sono dati appuntamento in via Poiano per mettere a dimora altri 1500 blubi, che hanno arricchito il "Cammino dei Tulipani", dedicato alla memoria di Matteo Incerti, giornalista, scrittore e ricercatore scomparso il 14 agosto 2022 a soli 50 anni.

Al ritrovo erano presenti, i genitori e il fratello di Matteo, la sindaca Roberta Ibattici, il botanico Ugo Pellini, l'amico di Matteo e consigliere comunale albinetano, Corrado Ferrari, e altre persone che hanno voluto dare una mano per mantenere vivo il ricordo di una persona che aveva molto a cuore la storia di Albinea.

Dopo alcuni dovuti ringraziamenti e al ricordo della figura di Matteo, armati di paletta, i volontari hanno iniziato a sistemare i bulbi. Il cammino dei tulipani era stato inaugurato il 30 novembre del 2022, piantumando i bulbi in alcuni appositi punti lungo due chilometri ai lati della strada.

La scelta ricadde su quel tratto del territorio perché lo stesso Matteo aveva riportato alla luce la storia dell'abbattimento del pilota americano Richard Cooley (vedi sopra). A guerra conclusa la madre del giovane si recò sulle nostre colline e piantò alcuni tulipani nel punto in cui era caduto il velivolo del figlio. Da qui l'idea di Matteo di dedicare a questo gesto d'amore il "Cammino".



Il gruppo di persone che hanno messo a dimora i tulipani di Matteo



Il Cammino dei Tulipani

Commozione e applausi alla posa della pietra d'inciampo per Francesco Grasselli



I ragazzi e le ragazze della terza D della scuola secondaria di primo grado di Albinea con Franco Grasselli



La pietra d'inciampo e il leggio dedicati a Francesco Grasselli

E' stato il figlio Franco, di 83 anni, insieme alla sindaca Roberta Ibattici e ad alcune studentesse, a posare la pietra d'inciampo per il padre, **Francesco Grasselli** (in foto). Un grande applauso e tanta commozione hanno fatto da cornice alla cerimonia, andata in scena la mattina del 27 gennaio, nei pressi dell'abitazione in cui Francesco viveva prima di partire per il fronte. Una partenza senza ritorno visto l'arresto da parte dei soldati tedeschi avvenuto il 15 settembre del 1943 a Fiume, la deportazione in un campo di prigionia a Berlino e la morte, per polmonite, l'1 gennaio del 1944 in un ospedale da campo.

In occasione della Giornata della memoria, Albinea ha voluto ricordare questo suo concittadino che, nonostante gli fosse stata promessa la libertà a patto di rientrare in Italia e combattere con la Repubblica Sociale Italiana e i nazifascisti, **si rifiutò di stare dalla parte sbagliata della storia e pagò con la vita questa scelta di campo.**

Grazie a Istoreco la storia di Francesco è stata portata all'interno di due classi della scuola secondaria di primo grado: la terza D di Albinea e la terza B di Borzano. La mattina della posa gli studenti hanno letto i loro elaborati

realizzati sotto forma di ricerca storica, articoli di giornale e a anche di lettera rivolta alla famiglia, scritta da loro stessi, mettendosi nei panni di Francesco.

L'iniziativa, oltre a Istoreco, ha avuto come promotori il Comune, Anpi Albinea e la Provincia.

Oltre ai ragazzi e alle ragazze delle medie, ha parlato anche Franco Grasselli: "Avevo poco più di un anno quando mio papà è stato arrestato e deportato - ha spiegato - Sono fiero e felice di ricordarlo perché il gesto che ha fatto non è da tutti. Ha rifiutato di combattere per i nazifascisti ed è morto per questo".

La pietra è stata posata all'incrocio tra via Oliveto e via Filippo Re.

Quest'ultima è una strada vicinale sterrata e, percorrendola per circa 300 metri, si arriva alla casa in cui aveva vissuto Francesco. Oltre alla pietra è stato installato un leggio che contiene la sua storia.

La salma di Francesco riposa oggi nel cimitero italiano d'onore nella foresta di Zehlendorf, a Berlino insieme a più di 1.000 soldati italiani.

Il 22 aprile del 2023 una delegazione di Albinea aveva deposto una corona di fiori sulla sua lapide per onorarlo.



IL NUOVO LOGO DEL "MUSEO DELLE STORIE DI ALBINEA"

Il simbolo è stato creato dall'architetto Anna Vittoria Zuliani e raccoglie gli elementi più caratteristici di Albinea e delle sue comunità



Il piccolo museo di Albinea, si dà un nome ed una struttura. Inaugurato nel settembre 2021 e creato su iniziativa di Pro Loco e Anpi Albinea, il museo raccoglie cimeli e storie che ruotano attorno al nostro territorio e alla nostra storia. Si adatta perfettamente alla definizione di museo data dall'International Council of Museum: "Un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, collezione, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze."

A distanza di 4 anni si è sentita la necessità di dare al museo, gestito da Pro Loco Albinea, un logo e una struttura operativa più formale.

Il nome adottato, "Museo delle Storie di Albinea" nasce da una idea del mai dimenticato giornalista e ricercatore Matteo Incerti, ideatore del museo assieme a Corrado Ferrari e Giacomo Mazzali.

Il logo è stato creato dall'architetto Anna Vittoria Zuliani e raccoglie gli elementi più caratteristici di Albinea e delle sue comunità.

Il curatore è Corrado Ferrari e il comitato scientifico è composto, al momento, da Giacomo Mazzali, Matteo Mariani e Gianfranco Fossa.





Centinaia di persone alla terza edizione della camminata intercomunale "Passi di pace"

Sabato 18 ottobre 2025 si è svolta la partecipatissima terza edizione della camminata intercomunale "Passi di pace" che ha attraversato, per 30 km complessivi, i territori di Quattro Castella, Albinea, Scandiano e Casalgrande.

Si è trattato di un momento collettivo dal quale sono stati lanciati pensieri, presentati progetti diffusi e realizzati laboratori di approfondimento. E' stato un modo per attivare una responsabilizzazione partecipata e sostanziare il concetto di sostenibilità, come paradigma per comprendere il legame tra diritti, giustizia sociale, giustizia ambientale e giustizia ecologica.

I Comuni promotori, insieme al Comitato Gemellaggi, Pace e Cooperazione internazionale di Albinea (in rappresentanza del Consiglio Comunale, delle Scuole, delle Società sportive, delle Associazioni culturali ricreative e del volontariato -Pro Loco e Anpi Albinea- dell'Unione Pastorale di Albinea) e a numerose associazioni che hanno aderito alla marcia sono da sempre impegnati ad approfondire tematiche riguardanti la Pace, il rispetto dei Diritti Umani, l'Accoglienza, l'Inclusione sulla base delle sollecitazioni condivise poste dall'Agenda 2030.

La marcia è partita da Quattro Castella. Alle ore 12 il gruppo è arrivato in piazza Cavicchioni ad Albinea. Qui, dopo il saluto della sindaca Roberta Ibattiti e dell'assessore alla Pace Mirilla Rossi, bambini e famiglie hanno accolto i partecipanti con "Artigiani di pace: tutto è possibile", a cura del mondo



educativo e in particolare dell'Istituto Comprensivo di Albinea, del Polo Infanzia Comunale e Fism. Al microfono hanno preso la parola le "Donne In Nero", e il "Movimento internazionale contro tutte le guerre" per promuovere la cultura della pace, della non-violenza, per un futuro di cooperazione, coesistenza, uguaglianza e libertà. Anche il gruppo Scout Agesci, Albinea 1, ha letto l'appello "Lettera aperta della Comunità Capi". Infine l'Auser Albinea Filòs ha offerto ai camminatori la "spilla della Pace" fatta a mano. Il corteo è poi proseguito per Scandiano e si è concluso a Casalgrande.



LE ASSOCIAZIONI ALBINETANE CHE HANNO ADERITO

Sono state numerosissime le associazioni albinetane che hanno aderito alla marcia: Amici del Cea di Borzano di Albinea, Istituto Comprensivo di Albinea-Borzano, Poli Infanzia Comunale di Albinea e Scuola Infanzia FISM di Borzano, SAP Servizio di Aiuto alla Persona dell'Unione Colline Matildiche,

Associazione Donne in nero, Gruppo Albinea 1 - Agesci, Auser di Albinea, Presidio per la pace di Albinea (Associazione I CARE), Associazione Istarion, Associazione Jaima Sahrawi, Scuola di Musica Risonanze di Albinea, Casa Betania di Albinea, Croce Verde di Albinea, Protezione Civile di Albinea.

La tradizione alla ribalta con la Festa d'Autunno



L'esibizione delle ragazze della Danse de la plume in piazza

Con la Festa d'Autunno "Ciccioli balsamici", che si è svolta sabato 25 e domenica 26 ottobre scorsi, è tornato un importante appuntamento con i prodotti tipici della tradizione reggiana e con il divertimento.

Albinea ha ospitato prodotti semplici e robusti come i ciccioli, che si sono affiancati ad altri, più raffinati ed esigenti, come l'aceto balsamico tradizionale di Reggio. Il tutto ha dato vita a un'alchimia di sapori che il pubblico ha potuto assaporare grazie all'offerta delle degustazioni.

Sabato hanno aperto gli stands gastronomici di Pro Loco in piazza Cavicchioni con erbazzone, vin brulè, gnocco fritto, torte, biscotti e tanto altro. Ci sono state l'esposizione dei frutti antichi, il laboratorio creativo "Zucca Lab" e i giochi di una volta in collaborazione con Uisp. Molto applauditi sono stati l'esibizione dell'orchestra

O.S.A.R.E della scuola di musica Risonanze e lo spettacolo di fuochi a cura di Indaco Aps.

Domenica sono stati cotti i norcini in piazzale Lavezza e gli Amici del Cea hanno dato vita alla camminata d'Autunno. Sotto i portici è stata allestita l'esposizione dei funghi del Gruppo micologico reggiano, la mostra dei grammofoni antichi ed è stata cotta la forma di Parmigiano-Reggiano. La mattina si è tenuta una Master Class sull'assaggio di Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio a cura dell'Accademia Terre di Canossa. Al parco dei Frassini ci sono state le prove di tiro con l'arco della Compagnia Artemide e in piazzale Lavezza ci sono state esibizioni di volo di rapaci. Presa d'assalto è stata la zona ristoro curata da Pro Loco. Nel pomeriggio gli Ottoni Matildici si sono esibiti in piazza Cavicchioni e a seguire si sono



I premiati alle disfide



I partecipanti alla camminata della Fiera d'autunno



esibite le ballerine della scuola di danza "Danse de la plume". A seguire le applauditissime fruste infuocate. Per chiudere sono stati premiati i vincitori dei concorsi per il miglior cicciolo.

La festa è stata organizzata da Pro loco in collaborazione con il Comune di Albinea e il sostegno di sponsor e associazioni.

I musicisti dell'orchestra O.S.A.R.E della scuola di musica Risonanze

Premiati i vincitori del concorso di poesia "Amos Bonacini"



Il pubblico presente alla premiazione del Concorso di poesia



Sabato 17 maggio 2025 un folto pubblico ha fatto da cornice alle premiazioni delle quattro categorie di cui era composto il 9° concorso di poesia del circolo albinetano dedicato ad Amos Bonacini (in foto).

La sezione Italiano per poesie inedite scritte da poeti oltre i 18 anni è stata vinta da **Angela Gombia** con l'opera "Come una gazza ladra". La sezione "dialetto" per poesie inedite scritte in dialetto è stata vinta da **Annalisa Bertolotti** con la poesia "La Macia". La sezione "giovani" con testi scritti in italiano da studenti e non entro i 18 anni, è stata vinta da **Agata Reverberi** con la poesia "Foglie" e premiata dal dirigente dell'Istituto comprensivo di Albinea, Fausto Fiorani. La sezione "traduzioni in dialetto di poesie memorabili", alla seconda edizione, è stata vinta da **Maria Teresa Pantani** che ha tradotto in dialetto l'opera "A livella" di Antonio De Curtis, premiata da Andrea Gibertini, figlio di Paolo, cui era intitolato il premio di questa sezione nata da una idea di "lingua medra". La giornata delle premiazioni è stata una vera e propria festa della poesia allietata dalla musica degli allievi della scuola di musica Risonanze, diretta dalla maestra Doriana Marin.



Piazza piena per la festa di Natale con l'accensione dell'albero

La magia del Natale è arrivata ad Albinea il 6 dicembre grazie all'impegno di Comune, Pro Loco, Comitato genitori, Casa Insieme Luigi Cervi e alla collaborazione di Replay e Conad Albinea.

A partire dalla mattina la piazza, circondata dagli stand delle associazioni di volontariato, è stata il centro di tantissime iniziative. Al colore e soprattutto al sapore della festa ci ha pensato lo stand di Pro Loco con biscotti, erbazzone, cioccolata e vin brulè. Inoltre in piazza erano presenti i "giochi di una volta insieme alla Roaring Emily Jazz Band.

La biblioteca Pablo Neruda ha ospitato le "Lecture mappamondo di Natale". A seguire i bimbi dagli 0 ai 6 anni hanno intonato canti natalizi. Nella sala civica è andata in scena l'asta "Solidarietà in cornice" che ha permesso di raccogliere fondi destinati a Casa Cervi.

Nel pomeriggio tante bambine e bambini hanno partecipato al laboratorio

natalizio a cura della Scuola Primaria del Comitato Genitori.

Prima dell'applauditissima accensione dell'albero di Natale al centro della piazza hanno suscitato scalpore ed emozione i due trampolieri in costume che hanno intrattenuto il pubblico.

Molto applaudito è stato anche il coro delle scuole primarie che ha cantato mentre sulla facciata del municipio una luce ha proiettato la frase tratta dalla canzone "Imagine" di John Lennon: "Imagine all the people living in peace".





La Danse de la Plume: la danza classica che fa sognare Albinea

La scuola di danza classica La Danse de la Plume opera da diversi anni nel cuore di Albinea, portando nella comunità un'autentica passione per la bellezza e l'armonia della danza.

Fondata con il desiderio di rendere questa nobile arte accessibile a tutti, la scuola accoglie bambini, ragazzi e adulti, offrendo corsi diversificati e studiati per ogni età e livello di preparazione.

La Danse de la Plume ha sviluppato negli anni un metodo didattico rigoroso e creativo, in grado di stimolare la crescita tecnica e artistica degli allievi, preservando allo stesso tempo la gioia e la spontaneità del movimento danzato. Le lezioni sono progettate per sviluppare equilibrio, coordinazione, musicalità e sensibilità artistica, consentendo a ciascun allievo di esprimersi pienamente e con fiducia.

Nel corso degli anni, la scuola ha organizzato numerosi spettacoli che hanno ottenuto un grande successo di pubblico e critica. Questi eventi, ospitati nei più importanti teatri della provincia, così come in prestigiosi luoghi culturali delle città di Padova, Bologna e Milano, hanno permesso agli allievi di sperimentare la bellezza e l'emozione di esibirsi davanti a platee sempre più ampie e competenti.

Le allieve de la Danse de la Plume hanno ricevuto premi e riconoscimenti ufficiali da parte del Comune di Albinea. Questi risultati testimoniano non solo la dedizione e l'impegno degli allievi, ma anche

il valore sociale e culturale che la scuola rappresenta per l'intera comunità.

In particolare, quest'anno la scuola ha festeggiato un traguardo straordinario: Virginia Iotti, una talentuosa allieva della Danse de la Plume, ha vinto una prestigiosa borsa di studio presso la celebre scuola internazionale The Alvin Ailey School di New York. Questo riconoscimento ha rappresentato un momento di grande orgoglio per tutta la scuola.

La Danse de la Plume non è soltanto una scuola di danza, ma anche un centro culturale attivo e dinamico durante tutto l'anno. La scuola organizza infatti eventi formativi e artistici, quali concorsi, campus estivi, stage intensivi, audizioni e lezioni con ballerini professionisti di fama internazionale.

La missione educativa della scuola è stimolare nei giovani non solo lo sviluppo di capacità tecniche, ma anche di valori importanti come la disciplina, la perseveranza,

la fiducia in sé stessi e il rispetto per gli altri. La scuola crede fortemente nel potere educativo della danza.

Il rapporto umano e l'empatia che caratterizzano lo stile educativo della Danse de la Plume rendono l'ambiente accogliente e ideale per coltivare talenti e passioni.

La Danse de la Plume, con la sua consolidata presenza sul territorio, rappresenta oggi una realtà culturale e artistica importante per Albinea.

La scuola incoraggia la partecipazione e l'integrazione tra persone di ogni età e provenienza, contribuendo a rafforzare il tessuto sociale della comunità.

Che tu muova i primi passi o desideri perfezionare il tuo talento, la scuola ti aspetta per condividere la magia della danza. Per informazioni su corsi, eventi e iscrizioni: - 3493205956; e-mail - ladanse-delaplume@gmail.com

(servizio fotografico di Virginia Iotti)





L'impresa dell'associazione "Gli amici dell'Aia" con l'aiuto di Comuni e associazioni

La tavolata entra nel Guinness e consegna il ricavato benefico a Casa Cervi e alla casa famiglia di Scandiano



Il 21 settembre scorso un'autentica impresa andata in scena tra Albinea e Scandiano è finita nel Guinness dei Primati: si tratta della tavolata più lunga del mondo da ben 2.649,06 metri lineari.

Un mese dopo il grande risultato gli organizzatori hanno consegnato, come promesso, il ricavato di 13mila euro (al netto delle spese) a due importanti realtà che operano nel sociale: Casa cervi ad Albinea e la Casa famiglia di Scandiano.

Con questo record gli Amici dell'Aia hanno scalzato il precedente primato che era stato realizzato nel 2022 in Francia. La tavolata iniziava appena fuori Bosco di Scandiano, dall'imbocco della rotonda sull'ex statale per Reggio sino all'arrivo a Borzano: quasi tre chilometri dopo. Lungo il percorso si sono alternati 10 Circoli e ogni circolo ha sistemato 120 tavoli per un totale di 1200 tavoli.

Il 21 settembre, a certificare ufficialmente la lunghezza, sono stati la sindaca di Albinea, Roberta Ibattici e il primo cittadino di Scandiano, Matteo Nasciuti che, con tanto di fascia tricolore hanno percorso il tragitto accanto

alla tavolata con il misuratore. La giornata è stata una vera e propria festa con tanto di fanfara dei Bersaglieri la mattina e attrazioni collaterali per grandi e piccini.

Grande la soddisfazione di Laurenti Marastoni, anima e motore dell'associazione Amici dell'Aia, che ha voluto ringraziare i tantissimi volontari scesi in campo: «Una grandissima squadra di Amici». E di festa ce n'è stata davvero tanta: già dalla mattina la Fanfara dei Bersaglieri di Scandiano ha inaugurato l'evento, accompagnando l'ingresso delle autorità e dando il via a una giornata intensa.

Sul campo decine di volontari hanno lavorato senza sosta: dal Circolo di Bosco alla parrocchia di Fogliano e Bosco, dall'Academia Judices Salatii al Circolo Bellarosa, fino a Borzano Rosa/Max, alla Croce Rossa Italiana di Scandiano, alla Pro Loco Terre di Scandiano, alla Pro Loco Albinea e al gruppo Insieme per Rivalta. Prezioso il contributo del caseificio Boiardo di Pratissolo e il sostegno dei numerosi sponsor del territorio che hanno creduto nel progetto.

E hanno contribuito a realizzarlo, creando un giorno davvero speciale.





Oltre il consiglio: un impegno quotidiano al servizio della comunità

Alcune delle attività svolte dai nostri consiglieri

Come consigliere e consiglieri di Uniti per Albinea abbiamo deciso di utilizzare questo spazio per raccontare alcune delle attività svolte sul territorio, fuori dai banchi del Consiglio comunale. Essere consiglieri comunali per noi significa ascoltare attivamente cittadini e cittadini, portando avanti i loro bisogni e istanze, ma anche immergersi nella vita della comunità provando a migliorarla giorno dopo giorno. Crediamo infatti che le parole vadano sempre affiancate ad azioni concrete orientate al bene comune.

NICOLO' PIFFERETTI

Un nuovo impianto fotovoltaico



Il tema della **transizione energetica** mi è particolarmente caro, sia per la sua importanza in questo momento storico, sia perché la mia formazione tecnica mi permette di **comprenderne le sfide e le opportunità** (sono ingegnere mecatronico e ho fatto un master universitario sulla transizione energetica). Come amministratori **abbiamo il dovere di fare la nostra parte** per ridurre le emissioni climalteranti e contribuire all'obiettivo di neutralità entro il 2055.

Negli scorsi mesi mi sono messo a disposizione della giunta e degli uffici per valutare diverse soluzioni - tra cui l'autoconsumo diffuso e le comunità energetiche - e capire quale fosse l'intervento più efficace per il nostro territorio.

La scelta è ricaduta sulla realizzazione di un grande impianto fotovoltaico sul tetto delle scuole medie: un progetto che coprirà il fabbisogno dell'edificio scolastico e, grazie all'energia prodotta in eccesso, alimenterà gli altri edifici comunali del nucleo urbano di Albinea.

Investire in efficienza e fonti rinnovabili significa ridurre i costi, tutelare l'ambiente e dare un segnale chiaro di impegno verso le generazioni future.

Questo è solo l'inizio: nei prossimi anni continueremo a realizzare azioni ambiziose per rendere Albinea sempre più verde e innovativa. Insieme possiamo costruire una comunità che guarda al futuro con responsabilità e coraggio.

MARIUCCIA FERRARI

Azioni di solidarietà

A novembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dei bambini, ho partecipato con la nostra farmacia comunale alla **campagna "In Farmacia per i Bambini"** organizzata dalla Fondazione Francesca Rava. Abbiamo allestito un punto di raccolta solidale e di sensibilizzazione civica sul **diritto fondamentale alla salute dei minori in povertà sanitaria**, una chiamata a cui la nostra comunità ha come sempre risposto con generosità. Sono stati raccolti farmaci e prodotti baby care destinati a case famiglia, comunità per minori, centri di accoglienza in Italia e all'ospedale pediatrico Saint Damien ad Haiti.

Con piacere condivido anche un'altra azione che mi ha vista coinvolta lo scorso dicembre. Si tratta di **"Solidarietà in cornice, arte e solidarietà insieme per Casa Cervi"**. Comune e Casa Cervi hanno organizzato un'asta benefica di quadri per ampliare le attività e sostenere nuovi progetti della nostra struttura per anziani, con l'intento di rendere **sempre più viva e accogliente** la vita al suo interno. Chiunque mi conosce sa quanto io abbia a cuore questo luogo e i bisogni dei suoi ospiti. I progetti che si potrebbero realizzare sono tanti ma le risorse, purtroppo, non sempre sufficienti. Ancora una volta però artisti generosi hanno messo a disposizione opere di valore e tanti cittadini hanno partecipato acquistandole con caloroso altruismo.





SANTE IMMOVILLI

Regolamento edilizio

L'approvazione all'unanimità del **nuovo Regolamento Edilizio Comunale** a novembre 2025 rappresenta un passaggio importante per il nostro Comune che ho sostenuto con convinzione, mettendo anche a disposizione la mia formazione tecnica ed esperienza professionale, in ambito di edilizia privata e urbanistica, acquisita in altro comune. Pur non essendo uno strumento urbanistico in senso stretto, ritengo che anticipi alcuni temi che saranno centrali nel futuro Piano Urbanistico Generale e rappresenti un primo, concreto passo verso un **nuovo modo di governare le trasformazioni edilizie**, più attento alla qualità, alla sostenibilità e all'interesse pubblico.

Il nuovo Regolamento nasce da un percorso serio e partecipato, costruito attraverso il confronto tra maggioranza e opposizione, il lavoro dei tecnici, il contributo degli esperti del territorio e della Commissione comunale per la qualità architettonica e il paesaggio. **Un metodo che considero fondamentale quando si affrontano temi così complessi e delicati.** Il Regolamento approvato



dà attuazione a uno degli obiettivi delle linee di mandato e fornisce **uno strumento aggiornato** per disciplinare gli interventi edilizi. L'impianto complessivo pone al centro la qualità dell'edificato e la tutela del territorio, elementi imprescindibili per uno sviluppo equilibrato e sostenibile, con particolare attenzione agli aspetti architettonici e paesaggistici e la promozione di una rispettosa consapevolezza per l'architettura tradizionale e il paesaggio rurale.

L'IMPORTANZA DELLA PARTECIPAZIONE

Il 29 gennaio i nostri consiglieri comunali Elena Fuloni e Francesco Nasi hanno preso parte alla "Giornata della partecipazione della Regione Emilia Romagna", per formarsi sulla partecipazione come politica pubblica e infrastruttura democratica.

"Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere progetti innovativi dagli amministratori di tutta la Regione e indagare a fondo il tema grazie alle testimonianze di professionisti di alta esperienza e competenza. Ne siamo usciti molto arricchiti, consolidando la convinzione che il protagonismo civico debba essere un elemento strategico e trasversale, sostenuto da una chiara volontà politica che



stimoli e abiliti il dinamismo delle comunità.

Fondamentale è analizzare senza preconcetti gli ambienti comunicativi e sociali in cui viviamo, sempre più destrutturati, molecolari e mutualistici. Solo l'ascolto attivo e l'intelligenza emotiva dei

leader possono far emergere il capitale umano in comunità liquide (per non dire gassose) e fragili, guardando al cittadino come risorsa e non come portatore di bisogni, ridistribuendo il potere di agire per obiettivi e di definire l'interesse generale anche in senso deliberativo.

Occorrono indubbiamente grande fiducia e coraggio per fare di questo un metodo di governo".



VIVIAMO ALBINEA - OBIETTIVI 2026

Ad uso dei cittadini di Albinea ci sembra corretto dichiarare gli obiettivi che Viviamo Albinea si propone come lista civica per il 2026.

L'anno appena trascorso ha messo in evidenza una certa difficoltà nel fare opposizione ad Albinea, paese piccolo e nel quale ci si conosce (quasi) tutti. Fare opposizione consiste nel pungolare la maggioranza a migliorare il suo impegno e la sua efficacia amministrativa. Noi non siamo un partito politico e non abbiamo pertanto la necessità di acquisire visibilità o meriti che si riflettano sul piano regionale o nazionale: gli obiettivi che perseguiamo sono focalizzati su Albinea e sul suo futuro. Pungolare una maggioranza che ha una visione diversa dalla nostra vuole dire spesso criticare l'operato. Ma per qualche cittadino noi dovremmo glissare sui problemi e limitarci a suggerire soluzioni a chi ci governa. Premesso che interveniamo in modo propositivo su tante questioni, tuttavia non riteniamo serio glissare sui problemi, proprio a causa del ruolo che i cittadini ci hanno assegnato. Ma si sa che le Cassandre sono fastidiose, anche se mettono in guardia da effetti futuri ben più fastidiosi. Abbiamo votato favorevolmente ad alcuni punti indicati anche nel nostro programma: ad esempio l'acquisizione del Castello di Borzane e il Regolamento Edilizio Comunale.



Diverse mozioni proposte da Viviamo Albinea sono state votate all'unanimità: una sull'organico della Polizia Locale, una sul ripristino degli ambienti naturali (Restoration Law), e una recente sulla gestione del decoro nelle aree urbane.

Nel corso dell'anno verificheremo se queste mozioni avranno avuto un esito concreto.

LE PRIORITÀ DI VIVIAMO ALBINEA PER IL 2026

1. Realizzazione del P.U.G.

A breve si dovrebbe finalmente cominciare a lavorare sulla realizzazione del Piano Urbanistico Generale, anche se con anni di ritardo rispetto a quanto richiesto dalla legge. Come Viviamo Albinea dedicheremo particolare attenzione ai lavori della Commissione Uso e Assetto del Territorio.

2. Pianta organica del Comune

Riteniamo necessario dedicare tempo e attenzione all'analisi della struttura operativa

del Comune di Albinea, per verificare che il numero dei dipendenti sia congruo rispetto alle funzioni da espletare.

È inoltre noto che il posto di segretario comunale è vacante da inizio 2025 e ciò non può che avere effetti negativi sull'efficienza della macchina comunale.

3. Servizi sociali

I servizi sociali sono gestiti dall'Unione Colline Matildiche, ma nella giunta di Albinea è presente un assessore specifico.

Nel corso del 2025, per mancanza di tempo ed energie, non siamo riusciti ad approfondire questo tema come avremmo voluto. Ci proponiamo di farlo nell'anno appena iniziato.

4. Scuola

L'impressione che abbiamo è che le scuole di Albinea (nido, infanzia, elementari e medie) non sono più al centro delle priorità politiche di chi ci amministra. Continueremo pertanto a chiedere con determinazione che torni al centro delle azioni della maggioranza.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, le nostre posizioni sono note: continueremo a sostenere la realizzazione di un polo scolastico unico, con mensa e strutture sportive condivise. Abbiamo intenzione di realizzare, indicativamente entro la fine dell'anno, uno studio di fattibilità della scuola così come la immaginiamo, da presentare alle commissioni competenti in un'ottica di confronto e condivisione con la giunta.

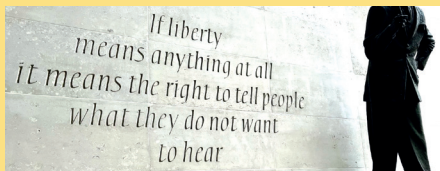
Gruppo consigliare Viviamo Albinea.

OPPOSIZIONE SOTTO ACCUSA: CRITICARE E' ARROGANZA O ESERCIZIO DI DEMOCRAZIA?

In ogni sistema democratico maturo, il ruolo dell'opposizione non è un fastidioso intralcio alla "serenità" dell'azione di governo, ma una componente essenziale dell'equilibrio istituzionale. Lo afferma con chiarezza la Costituzione Italiana, che tutela il pluralismo politico e la libertà di espressione come pilastri della vita pubblica.

Quando una maggioranza governa, lo fa sulla base di un mandato elettorale. Ma anche l'opposizione è stata votata, rappresenta una parte della cittadinanza e ha il dovere - non solo il diritto - di vigilare, controllare e proporre alternative. Criticare non significa "alimentare polemiche inutili": significa esercitare una funzione di controllo democratico.

Se l'opposizione contesta un provvedimento e propone soluzioni già contenute nel proprio programma elettorale, sta semplicemente facendo ciò per cui è stata eletta: portare avanti una visione diversa di am-



ministrazione. Liquidare queste proposte come "arroganti" o frutto di "scarsa conoscenza" rischia di spostare il confronto dal merito alla delegittimazione personale: in democrazia si discutono le idee, non si squalifica chi le esprime.

L'accusa di "malizia" o di "scorrettezza" verso chi esercita un diritto politico richiama una visione personalistica dell'amministrazione: il Comune non è della maggioranza, ma della comunità, e i suoi strumenti istituzionali devono garantire trasparenza e imparzialità.

Se la maggioranza usa i canali istituzionali (inclusi i profili social) per "far sentire le pro-

prie ragioni", si pone un problema di equità: quegli spazi rappresentano l'ente, non una parte politica. È legittimo informare sulle decisioni, meno corretto trasformare tali strumenti in sedi di replica unilaterale: occorre ricordare che quei profili appartengono a tutti.

L'opposizione, dunque, non deve "starsene zitta in disparte". Deve studiare gli atti, vigilare sulla legittimità delle procedure, proporre emendamenti, avanzare alternative, informare i cittadini. Deve fare ciò che la democrazia richiede: essere voce critica e costruttiva.

Il dissenso non è un fastidio da silenziare, ma un segnale di vitalità democratica. Una maggioranza forte non teme il confronto; lo accoglie. Perché solo dal confronto - anche acceso ma rispettoso - può nascere un'amministrazione migliore, più trasparente e davvero rappresentativa dell'intera comunità.

Sabrina Lugari

Sulla mobilità ciclistica del nostro Comune siamo pressoché fermi da due lustri dopo un bel rapporto instaurato tra le Amministrazioni Comunali e FIAB Reggio Emilia, rapporto che non ha mantenuto, negli ultimi anni, quelle giuste sintonie di un tempo.

Le piste ciclabili a suo tempo costituite ci hanno messo al centro dei flussi di cicloturisti che percorrono la pedemontana (da S. Polo verso Scandiano e viceversa) o che si dirigono da Reggio verso le colline. E' bello vedere questa presenza di cicloturisti sulle nostre piste o sulle strade di campagna: nei bar della piazza o negli altri esercizi commerciali nelle vicinanze, le bici sono protagoniste. Una bella immagine che dobbiamo sviluppare sia sotto il profilo turistico che della mobilità sostenibile e alternativa. Le reti delle piste ciclabili di Albinea sono transitabili in tutti i periodi dell'anno: chi le percorre è in grado di raggiungere in sicurezza varie località caratterizzate da aspetti turistici (vedi Pievi e Castelli) o eno-gastronomici (cantine, trattorie, bar, ristoranti, pizzerie). Negli anni scorsi sono stati applicati cartelli (il cui logo fu studiato con un concorso con gli studenti delle Scuole Medie del Comune) con le indicazioni ciclopedonali: un aspetto importante che è secondo solo al Comune di Reggio. Infatti, chi frequenta il nostro territorio può orientarsi, grazie ai cartelli segnalatori,



per raggiungere le varie località. Recentemente gli interventi dell'Amministrazione Comunale hanno eliminato alcune criticità lungo alcune piste ciclabile rendendole più sicure e praticabili anche per i gruppi famigliari.

Ora, a nostro giudizio, sarebbe opportuno sviluppare questa opportunità turistica e in tal senso vorremmo che venissero prese **nuove iniziative** che qui elenchiamo:

- Ottenere dalla FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta la denominazione di Comune Ciclabile come recentemente è avvenuto per altre realtà della nostra Provincia. Un "marchio" prestigioso che potrebbe attirare una giusta attenzione sulle bellezze che la natura e la storia ci hanno dato.

- Sviluppare, laddove possibile, ulteriori percorsi

ciclabili collegabili

ad altre realtà già esistenti

con i comuni limitrofi di Reggio, Quattro Castella, Scandiano, Vezzano sul Crostolo e Viano.

- Creare e incrementare eventi specifici, come ad esempio BIMBINBICI (mattinata primaverile riservata ai bambini delle elementari) in collaborazione con FIAB Reggio Emilia, per fare conoscere le bellezze del turismo ciclistico di piccolo cabotaggio.

- Collaborare con le Scuole del nostro Comune per pubblicizzare la valenza pedagogica della bicicletta fin dall'età pre-scolastica e consentire alle equipe di esperti di entrare nei plessi delle elementari e delle medie per parlare della valenza della bici, anche per il percorso casa-scuola.

- Creare eventi e raduni cicloturistici (soprattutto per i piccoli) in concomitanza delle manifestazioni che si svolgono sul nostro territorio, come Sagra e Fiere.

Per concludere, è questa una scelta politica che accoglie tutti gli aspetti di cui parliamo da anni con dovizia di particolari: ambiente, ecologia, risparmio energetico, ecc..

Siamo a disposizione per collaborare con l'Amministrazione per migliorare la nostra bella realtà, attenti come siamo, alla qualità della vita in un ambiente che dobbiamo preservare e valorizzare.

Sergio Manini

ALBINEA NON E' UN PAESE PER GIOVANI

Sulla carta, Albinea è il borgo ideale: verde, curato, a misura di famiglia. Ma dietro la facciata della "perla della collina" si sta consumando uno strappo generazionale che rischia di trasformare il comune in un dormitorio dorato per over 50. La percezione di una buona fetta dei giovani albinetani evidenzia un cupo sentimento di malinconia mentre sostengono che, per chi ha meno di trent'anni, nel Comune non ci sia più posto. Paradossalmente, le strutture e gli spazi non mancano. Si pensi, ad esempio, all'area del Piazzale Lavezza. In quel luogo già negli anni passati vennero portati a termine lavori per la costruzione di nuovi campi sportivi, mentre altri progetti sono tutt'ora in fase di compimento. A questo proposito, non possiamo non valutare positivamente la costruzione di nuovi campi da beachvolley, tuttavia viene da chiedersi in che modo la realizzazione di un nuovo campo da bocce (prevista da un bando regionale) possa essere intesa come un passo nella direzione degli interessi giovanili. Il Parco Fola e l'area del Piazzale Lavezza rappresentano, senza ombra di dubbio, quella che dovrebbe essere la "valvola di sfogo naturale" per i ragazzi e la vitalità del paese, ma è purtroppo percepita sempre più come un luogo lontano da quelle giovani generazioni a cui, per natura, è principalmente rivolto. Tutto ciò certifica una sorta di paradosso urbano: campi curatissimi che restano deserti o accessibili solo a pagamento, mentre i ragazzi del posto sono costretti a migrare altrove.

L'opinione giovanile nei confronti delle istituzioni è sicuramente negativa, ma bisogna sottolineare che questa insoddisfazione collettiva non si limita soltanto al nostro Comune. Già da qualche anno, con la complicità dello Stato, ha raggiunto un carattere nazionale. In numerosi e specifici casi, l'attenzione alle nuove tematiche e agli interessi dei giovani appare spesso ostaggio delle lamentele sociali di residenti particolarmente intolleranti a ogni forma di vitalità o di svago, nonostante il pieno rispetto delle leggi e delle norme che regolano la vita di una comunità. I giovani di Albinea ritengono che sia giunto il momento in cui TUTTE le forze politiche locali si debbano interrogare a proposito delle principali domande che i ragazzi e le ragazze delle nuove generazioni si stanno ponendo, consci del ruolo sociale fondamentale che essi stessi ricoprono: A cosa serve parlare di diritti giovanili in questo senso? I giovani servono solo in tempo di elezioni?

L'unica certezza che abbiamo è che gli sportelli Informagiovani sono indubbiamente utili ed imprescindibili, ma da soli non bastano. I giovani sono cittadini che hanno bisogno di luoghi da abitare. Chiedono sport, tornei amatoriali e musica dal vivo; chiedono che il divertimento sia riconosciuto come un valore sociale e non come un disturbo alla quiete pubblica. Una soluzione, suggerita da molti giovani, potrebbe risiedere nel coraggio di istituire uno spazio fisico la cui gestione sia affidata direttamente ai ragazzi. Un luogo che possa essere tramandato di generazione in generazione, creando quel senso di appartenenza che oggi sembra svanito. Un punto di riferimento capace di creare comunità in maniera autonoma, ricoprendo quel ruolo sociale che un tempo

per molti era affidata alla parrocchia, ma con linguaggi decisamente più attuali e adatti alle richieste dei ragazzi.

In aggiunta all'isolamento sociale, dinanzi alle nuove generazioni si erge una barriera economica sempre più invalicabile. Tra l'aumento vertiginoso dei costi delle case e degli affitti, immaginare un futuro ad Albinea sta diventando un'utopia per un giovane. Sebbene questo tema meriterebbe un'analisi indipendente e ben più approfondita, è innegabile che l'espulsione dei giovani dal mercato immobiliare locale sia il primo passo verso lo svuotamento vitale del paese.

Non si può negare la complessità della sfida che l'amministrazione si trova a dover affrontare. I pensieri, i linguaggi e gli interessi delle nuove generazioni sono fluidi, frenetici e, spesso, difficili da interpretare e assimilare per istituzioni abitate ai tempi lunghi della delibera e ai protocolli rigidi della burocrazia. Esiste una distanza oggettiva tra chi amministra e chi vorrebbe vivere il territorio in modo diverso, ed è onesto ammettere che colmare questo gap non è un compito immediato né semplice. Tuttavia, la difficoltà non può diventare un alibi per l'immobilismo. Basta volgare lo sguardo oltre i confini comunali per capire che un'altra via è possibile. In molti comuni limitrofi della provincia reggiana, si moltiplicano gli esempi virtuosi in cui le istituzioni dialogano in maniera costante e proficua, sia con le associazioni giovanili che si sono costituite sul territorio, sia con i singoli gruppi autonomi di ragazzi e ragazze. Quello che le istituzioni devono comprendere è che i giovani non stanno avanzando pretese irragionevoli, né chiedendo privilegi specifici. Ciò che i giovani di Albinea rivendicano è un diritto fondamentale, ma troppo spesso negato: il diritto alla fiducia. Fiducia nelle loro capacità organizzative, nel loro senso civico e nella loro viscerale voglia di sviluppare legami sociali sani e duraturi.

Occorre avere fiducia nella possibilità di gestire spazi che possano essere tramandati, con l'obiettivo di ottenere una comunità giovanile autonoma e responsabilizzata. Dare fiducia significa consegnare ai ragazzi e alle ragazze le chiavi della città. La gioventù non può essere un problema da "gestire" o da chiudere in un recinto per non disturbare il vicinato o per evitare "possibili complicazioni"; è l'unica forza capace di trasformare un borgo in una comunità viva. Se Albinea continuerà a negare questa fiducia alle giovani generazioni, preferendo la sicurezza di un circolo bocce al rischio (calcolato) di un festival autogestito, si ritroverà presto con un gran numero di luoghi bellissimi e campi perfetti, ma senza nessuno che sappia più come abitarli. È tempo di decidere se il nostro comune debba essere strutturato affinché funga da casa per i cittadini di oggi e di domani, o solamente da museo per quelli di ieri.

Alessandro Oleari





**GRAFICA E
STAMPA
IN TUTTE
LE SUE
FORME E
COLORI.**



Via Vincenzo Monti, 45 • 42122 REGGIO EMILIA
Tel. +39 0522 337121 • info@stampatre.it



STAMPATRE.IT